Ministero dell'Istruzione dell'Univeristà e della Ricerca

MIUR

CIRCOLO DIDATTICO
"S. Domenico Savio - Tommaso Fiore"
Via Antonio Punzi, 78 - 70024 Gravina in Puglia
Tel/Fax 0803267712 - C.F. 91112520720
E-mail: baee20100b@istruzione.it
Pec: baee20100b@pec.istruzione.it
Sito web: www.cdsaviofiore.gov.it

PTOF

Piano triennale dell'offerta formativa

2016-2019

"Educazione alla legalità e alla cittadinanza a scuola, insieme per costruire il cambiamento"

"…che i sogni diventino responsabilità…" (Don Ciotti)

Delibera del Consiglio di Circolo : n.43 del 15 / 01 / 2016

Indice

Premessa	Piano Triennale dell'Offerta Formativa pag.4
PARTE PRIMA **SEZIONE INTRODUTTIVA**	Dall'autovalutazione al PDM pag.4 Mission e Vision pag. 5 La professionalità docente pag. 5 Fattori di qualità pag.6 I presupposti normativi dell'autovalutazione pag. 7 La rendicontazione sociale pag. 7 Il RAV pag. 8 Risultati dei processi autovalutazione pag. 9 Azioni per la diffusione del PDM pag. 12 Analisi del contesto socio-culturale e dei bisogni formativi pag. 12 Alunni pag. 15 Dotazione docenti e ATA pag. 15 Risorse esterne pag. 16
PARTE SECONDA **PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE**	Coordinamento pag.17 Staff di gestione 17 Team dei docenti collaboratori del dirigente scolastico pag.18 Funzioni strumentali al POF (docenti con ruolo di progettazione) pag.19 Referenti e responsabili di laboratorio pag. 22 Gruppo H (GLHI) pag.24 Comitato per la valutazione dei docenti pag.24 Organico autonomia pag.25
PARTE TERZA **PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**	Progettazione curricolare ed extra curricolare pag.28 Curricolo verticale per competenze pag.30 La programmazione pag.31 Tempo scuola e flessibilità didattica nella scuola primaria pag.32 Scuola dell'infanzia pag.32 Ambiti disciplinari e distribuzione orario nella scuola primaria pag.33 Criteri per le iscrizioni pag.34 Criteri formazione sezioni dell'infanzia pag.35 Criteri formazione classi prime pag.35 L'integrazione degli alunni diversamente abili pag.36 Iniziative per superare situazioni di svantaggio pag.36 Inclusività pag.36 Disturbi Specifici dell'Apprendimento pag.37 Integrazione degli alunni stranieri pag.37 Finalità e criteri della valutazione pag.38 Indicatori e descrittori per la valutazione Scuola dell'infanzia pag. 39 Indicatori e descrittori per la valutazione scuola primaria pag.39 Ampliamento offerta formativa pag.61

Iniziative di continuità pag.70
Viaggi di istruzione pag.71
Informazione e comunicazione pag.72
Piano nazionale scuola digitale pag.72
Formazione e aggiornamento pag.74
Monitoraggio del PTOF pag.76

PREMESSA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (inserito dal co. 14 della legge 107/2015 che ha interamente sostituito l'art 3 del D.P.R. 275 /1999)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, completo del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il Piano dell'Offerta formativa ha durata triennale, la sezione Progetti e Piano di formazione docenti sarà annualmente revisionata così come tutte le variazioni dell'organigramma.

PARTE PRIMA

SEZIONE INTRODUTTIVA

Dall'autovalutazione al PDM

Il Circolo didattico "S. D. Savio – T. Fiore" è una scuola-comunità che guarda ai mutamenti normativi attualmente in atto come effettiva opportunità per promuovere il miglioramento del servizio, la valorizzazione delle professionalità ed il benessere degli operatori e degli utenti. Si ritiene che la nostra scuola-comunità possa, con modalità condivise e cooperative di governance, arricchirsi e perfezionarsi in modo sistematico e continuativo. Ponendosi nell'ottica del miglioramento e del rinnovamento delle istituzioni scolastiche si pensa che i processi di autovalutazione favoriscano la consapevolezza di quanto ogni comunità ha già a sua disposizione, ordinando ed evidenziando situazioni problematiche e punti di forza. L'autovalutazione diventa così uno strumento utile a tutti i livelli della nostra comunità scolastica. La condivisione dell'osservazione della scuola e l'individuazione dei punti forti e delle criticità da migliorare, entrambi fondati su un approccio organizzativo per processi, contribuiscono a compiere un passo decisivo verso il miglioramento. L'autovalutazione è utile strumento anche nel micro sistema classe e per le singole professionalità: bisogna conoscersi per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti; bisogna conoscersi per dare valore positivo anche agli errori; bisogna conoscersi per mantenere

comportamenti positivi. In pratica il Circolo didattico "S. D. Savio – T. Fiore" ritiene che per migliorare il proprio lavoro bisogna partire da se stessi, costruendo relazioni e collaborazioni interne ed esterne con tutti i soggetti interessati al buon servizio. In tal modo, in relazione ai punti di debolezza individuati si stabiliscono le priorità, si pianificano e si realizzano azioni di miglioramento, si rivede la stessa autovalutazione. In sostanza, si intende mettere in atto un processo di ricerca-azione continuo e ricorrente in cui sono ben chiari MISSION e VISION dell'Istituto

Mission e Vision

La scuola definisce la ***mission*** nel rispetto dei "diritti fondamentali dell'uomo" e del cittadino, così come contemplati nella nostra carta costituzionale.

Gli obiettivi a lungo termine dell'Istituto **(vision)** sono i seguenti:

Garantire il successo formativo
Educare alla cultura europea
Realizzare il proprio «progetto di vita»
Realizzare un progetto integrato
Sviluppare il senso della comunità scolastica

La ***Mission*** è realizzata attraverso:

analisi delle situazioni di carenze e la progettazione di specifici interventi di recupero individualizzati;
attività di accoglienza e di continuità;
sviluppo di un clima di condivisione attraverso criteri comuni di valutazione;
affissione del Ptof all'albo, pubblicazione dello stesso nel sito della scuola;
promozione della condivisione dei valori attraverso la formulazione e l'individuazione di valori di riferimento, etici e comportamentali, espressi nel Patto corresponsabilità

La professionalità docente

L'autovalutazione attraversa ed interessa tutte le componenti della comunità, dagli alunni al Dirigente scolastico, in essa è insita l'esigenza di individuare limiti e potenzialità, punti di debolezza e di forza per poter migliorare. L'intera comunità scolastica ritiene che il saper essere sia una delle componenti della professionalità docente e che il riuscire a manifestarla passi anche attraverso la conoscenza del contesto in cui si insegna e degli allievi che apprendono. In tutti gli istituti scolastici italiani vi è una quota di docenti, professionalmente attivi e dalle attitudini alla riflessione sulle proprie pratiche scolastiche, insegnanti che si fanno carico delle attività e della dimensione organizzativa-gestionale del sistema nel suo complesso e in aggiunta al lavoro legato

all'insegnamento disciplinare. Con l'impegno di questi docenti si può riuscire ad acquisire competenze utili per condurre un efficace processo di autovalutazione e si possono guidare i successivi sviluppi verso il miglioramento. Individuando e monitorando tali competenze interne, si può decentrare a figure specifiche, di sistema, di staff, il presidio di alcune funzioni cardine nella nostra scuola. La presenza di docenti che abbiano i necessari requisiti di competenza e che coordinino i consigli di classe, i progetti, i plessi, delinea una loro qualificazione necessaria, necessita di percorsi di formazione, che si descrivano le modalità di accesso alla formazione ed i compiti attesi: bisogna coniugare i presupposti verso il miglioramento personale con il raggiungimento di standard ottimali. Il Circolo didattico "S. D. Savio – T. Fiore" ritiene che questo approccio sia coerente con l'idea di un'autonomia scolastica non puramente gestionale, ma di natura professionale, con leadership distribuite e figura del Dirigente scolastico-leader e che tali processi possano influire positivamente anche sull'innalzamento della qualità degli apprendimenti degli alunni.

Fattori di qualità

Il collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori come significativi per la valutazione di un modo "efficiente ed efficace" di fare scuola, in stretto ordine preferenziale:

- attenzione ai bisogni dell'utenza;
- condivisione delle scelte;
- migliorare le comunicazioni interne e le procedure decisionali;
- disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come strumento di regolazione delle decisioni per migliorare la qualità dell' istruzione, adeguando la proposta formativa alle caratteristiche di ciascun allievo;
- verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base;
- migliorare le condizioni di lavoro degli insegnanti;
- aumentare la professionalità dei docenti e/o degli ATA;
- disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- raccordo interdisciplinare come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- flessibilità organizzativa;
- utilizzazione razionale degli spazi educativi.

I presupposti normativi dell'autovalutazione

La Direttiva n. 11/2014 e la Circolare ministeriale n. 47/2014 (Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e Priorità Strategiche della Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) hanno chiaramente coinvolto anche la nostra scuola nella sperimentazione di un modello di autovalutazione VALES/INVALSI. Il Circolo didattico "Savio - Fiore", sin dalla sua costituzione avvenuta il 1° settembre 2013, si è impegnato a creare una scuola di qualità, proiettata verso il miglioramento organizzativo e degli apprendimenti, una scuola che riflette sulle proprie azioni e che si dota di un adeguato sistema di management, in cui si effettui periodicamente il riesame dei punti di forza e di quelli di debolezza; una scuola in cui si individuino le aree potenziali di miglioramento. La "Savio - Fiore" ha già pubblicato il suo Rapporto di Autovalutazione (RAV), riferimento normativo Prot. 1738 del 2 marzo 2015, con il quale si fa carico delle proprie responsabilità per realizzare al meglio il suo compito. In tal modo ritiene di porre i presupposti per rendere conto alla comunità dell'efficacia e dell'efficienza del servizio svolto. Il RAV di Istituto si colloca all'interno di un programma di lavoro previsto dal Governo e che con il documento "La Buona Scuola", Legge n. 107 del 13 luglio 2015, tratta il tema della valutazione individuale di scuole e docenti.

La rendicontazione sociale, un ulteriore adempimento dell' autovalutazione

La rendicontazione sociale dei rapporti di autovalutazione è vista nel Circolo didattico come punto di riferimento e le si affida un ruolo strategico per il miglioramento del servizio. Si ritiene che essa risponda ad una richiesta di trasparenza da parte della società civile e che si attui mediante la collaborazione di più soggetti interni, ma anche esterni, alla nostra comunità scolastica. Con tale azione riteniamo mettere a disposizione della stessa elementi oggettivi per far conoscere la nostra scuola, per promuovere il confronto, le collaborazioni, il miglioramento reciproco. Una rendicontazione sociale, dunque, che non si identifica soltanto con la pubblicazione dei risultati raggiunti, valutati attraverso indicatori e dati comparabili. Pertanto, per la nostra comunità, rendicontare socialmente i processi, le azioni, gli esiti, rappresenta un indispensabile fattore di crescita, sia a livello locale sia in modo territorialmente più ampio. Siamo ben consapevoli che l'autovalutazione dell'organizzazione dei servizi scolastici costituisca una realtà molto complessa ed articolata, ma siamo altrettanto convinti che debba essere ritenuta una richiesta di trasparenza istituzionalmente attesa dall'intera comunità. Nel presente documento, l'organizzazione scolastica, dopo essersi autovalutata nel RAV, ha predisposto piani che, in seguito ad una attenta analisi e sviluppo degli elementi della sua organizzazione, prevedano azioni di accompagnamento, formazione e di valutazione delle loro dinamiche interattive. Il Piano di Miglioramento è stato redatto con lo sforzo comune e condiviso di ottimizzare il sistema scuola rispetto agli obiettivi della *vision* e della *mission* indicati e sottolineati più volte dal Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto.

Il RAV, un punto di partenza per giungere al Piano di Miglioramento

Il RAV come strumento di riflessione della scuola su se stessa, basato soprattutto su una approfondita analisi dei dati dei risultati di apprendimento. Una riflessione sui processi, sulla definizione ed individuazione dei criteri di qualità; si tratta di una importanza strategica ai fini della presa di coscienza del processo autovalutativo. I dati del RAV sono stati elaborati come fonte per tracciare un consuntivo fra il servizio erogato e l'apprendimento (prodotto), sono stati interpretati in termini di scostamento dal livello standard di scuole analoghe. Tutto questo ha permesso di individuare priorità e mete di lungo periodo che possano definire un Piano di Miglioramento che contenga:

a) il monitoraggio dei processi interni con la revisione del curricolo, al fine di migliorare nelle prove standardizzate nazionali;
b) la formazione di docenti alle nuove metodologie della didattica;
c) monitorare gli esiti degli alunni frequentanti il primo anno di scuola secondaria di primo grado al fine di rivedere le pratiche di continuità ed orientamento con il grado scolastico successivo.

In questo modo il Circolo "Savio - Fiore" ha descritto la sua *vision* che passa anche attraverso i percorsi di formazione ed ha evidenziato la sua identità, in sostanza ciò che vuol diventare nel contesto specifico. La scuola ha potuto sintetizzare una propria *mission*, cosa e come fare per adempiervi, favorendo obiettivi di azione: scopi, percorsi, orizzonti condivisi con tutti gli attori, interni ed esterni, del sistema scuola. Un modus operandi presente già nella Circolare Ministeriale 47/2014 e che ha portato ad introdurre modifiche al POF con misure di miglioramento ed una futura implementazione. Il RAV, quindi, con i suoi punti di forza e le condizioni di debolezza visti come elementi cardine per la stesura del PDM, un piano per ricostruire un trend che pianifichi e proceda con interventi mirati al miglioramento. I dati rilevati saranno trasformati in suggerimenti per la revisione degli obiettivi pianificati e quindi in azione di autovalutazione delle proprie performances. Una identità culturale e progettuale che parta e riconosca la centralità del bambino. Un Piano di Miglioramento che si integra con le scelte educative ed organizzative elaborate nel POF, che garantisce a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere livelli di eccellenza e pari opportunità di formazione e cittadinanza.

Risultati dei processi autovalutazione

CRITICITA'	PUNTI DI FORZA
Il rapporto di autovalutazione ha evidenziato aspetti di **criticità** nelle seguenti aree: **ESITI:** - Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Risultati a distanza - Relativamente all'area degli esiti la scuola non riesce ad assicurare nelle Prove Standardizzate Nazionali risultati omogenee tra le classi dei due plessi in considerazione anche del diverso target di popolazione scolastica nei due plessi dell'istituto. **PROCESSI:** - Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento (Organizzazione di spazi e tempi: più cura degli spazi comuni e miglior gestione) - Inclusione e differenziazione (Potenziare il livello degli interventi di inclusione e differenziazione; Monitoraggio degli esiti; Maggiori risorse umane) - Continuità e orientamento (Monitoraggio degli esiti nei gradi scolastici successivi). Relativamente all'area dei processi si evidenzia la necessità di incentivare ulteriormente percorsi individualizzati volti sia alla valorizzazione dell'eccellenza sia al potenziamento delle competenze di basi del singolo. Bisogna sviluppare l'utilizzo da parte dei docenti di attività e strategie innovative e di differenziazione in base alle diverse capacità degli studenti. Sebbene la scuola abbia elaborato un proprio curriculo, essa sta transitando verso una progettazione per competenze ma deve ancora maturare riflessioni e condivisione sulle competenze, a partire dalla necessità di impianti progettuali inter-multidisciplinari. Anche le metodologie didattiche richiedono una maggiore esplicitazione ed un maggiore collegamento all'attività didattica. La	Punti di forza emersi nel rapporto di autovalutazione sono riferiti alle seguenti aree: **PROCESSI**: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane La scuola ha rivisto il curricolo per competenze Interventi di potenziamento e recupero delle competenze di base La definizione di un proprio curricolo e di profili di competenza Criteri di valutazione comuni e forme di certificazione delle competenze in uscita Ha reso espliciti gli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere Collaborazione consolidata tra i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Realizzazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sviluppo della relazione educativa tra pari grazie alla costruzione di un clima positivo. Il lavoro di gruppo è diffuso come metodologia privilegiata di intervento. Stabilità del corpo docente che garantisce la continuità educativo-didattica per il quinquennio favorendo una relazionalità empatica, presupposto anche di buoni risultati formativi. Gestione strategica delle risorse. Punto di forza della scuola è la capacità di governo da parte del Dirigente scolastico, in grado di allineare le risorse alle priorità strategiche, e di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili, verso il perseguimento degli obiettivi strategici del Circolo didattico.

valutazione necessita di una attenta riflessione-condivisione: non sono presenti per tutte le discipline criteri comuni di valutazione e rubriche di valutazione, neppure si utilizzano valutazioni autentiche. Le procedure di continuità sono quasi esclusivamente orientate alla formazione delle classi e mancano di formalizzazione e documentazione. Le attività di orientamento coinvolgono le classi finali e si limitano a presentare direttamente agli studenti (non ai genitori) i diversi indirizzi di scuola superiore; inoltre manca l'analisi delle attitudini degli alunni e il controllo dei risultati a distanza. La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno della scuola senza una raccolta sistematica degli esiti formativi del percorso scolastico successivo.	

Relativamente alle aree critiche, l'Unità di Valutazione suggerisce le seguenti piste di miglioramento:

ESITI

Suggerimenti del Team di valutazione:

L'azione della scuola deve essere prioritariamente rivolta a ridurre l'incidenza numerica ed il gap formativo degli studenti con livello di apprendimento sotto una determinata soglia.

PROCESSI

Suggerimenti del team di Valutazione:

- revisione del lavoro in continuità scuola primaria/Scuola secondaria di primo grado non solo finalizzata alla formazione delle classi
- miglioramento dell' articolazione progettuale del curricolo verticale scuola primaria/ Scuola secondaria di primo grado, soprattutto nelle classi passaggio
- programmazione per classi parallele con:
  a) interventi in itinere-generalizzati per tutte le discipline sulle competenze disciplinari

b) monitoraggio degli stadi di avanzamento dei lavori
c) recupero immediato, non di contenuti, ma di competenze/abilità

- progettazione per competenze e non per obiettivi
- riflessione sulle metodologie didattiche con utilizzo consapevole delle ICT a supporto della didattica
- valutazione (rubriche valutative disciplinari condivise nei dipartimenti)

La riflessione sulle seguenti **criticità** e sui **punti di forza** emersi nel RAV, da parte del Dirigente Scolastico e dell'Unità di Valutazione, ha portato alla individuazione delle seguenti priorità delle azioni di miglioramento

Priorità	**Traguardi**
– Ridurre la varianza tra le classi ed i risultati delle prove nazionali	– Rientrare nella media regionale e nazionale
– Incrementare il successo formativo nella scuola secondaria di primo grado	– Monitorare i risultati a distanza

La linea guida del Piano di Miglioramento è:

Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di Italiano e di Matematica.

Le azioni previste per il miglioramento sono:

- Elaborare un curricolo per competenze, una programmazione per competenze, condividere criteri di valutazione
- Corso di formazione sull'insegnamento della matematica "Apprendere al volo dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria". Il corso è rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia e della primaria e si terrà negli aa. ss. 2015/2016 - 2016/2017
- Corso di formazione sul cinema come supporto nella didattica dell'italiano in quanto strumento di comunicazione d'eccellenza dei nostri giorni. Nell'attuale società della conoscenza la forma visiva sta assumendo sempre più centralità nell'acquisizione di conoscenze. Utilizzare il potere delle immagini con fini formativi offre la possibilità di elaborare emozioni in processi complessi che hanno la finalità d stimolare nell'individuo nuove competenze
- Corso di formazione "Verso la comunità di pratiche professionali" sulla necessità di promuovere il lavoro cooperativo tra docenti, di condividere pratiche professionali efficaci e laboratoriali come quelle legate al *cooperative learning* attraverso cui gli studenti ottengono risultati

scolastici più elevati, più alti livelli di autostima, maggiori competenze sociali, una più approfondita acquisizione di contenuti e abilità.

- Progetti extra curricolari di studio assistito

- Progetto per il monitoraggio “Raccogliere, rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex-alunni”

Azioni per la diffusione del piano di miglioramento

- Presentazione dei Progetti, da parte del Dirigente Scolastico, in Collegio docenti e Consiglio di Circolo.

- Una volta definite le modalità di lavoro, presentazione delle stesse a tutti i docenti tramite mail personali.

- Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro, a tutti i docenti dell’Istituto, attraverso mail personali spedite dalla Dirigenza.

- Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei docenti esperti (FS), in sede di Collegio dei Docenti, delle attività svolte con la pianificazione delle attività future.

- Pubblicazione dei report di monitoraggio per la valutazione sul sito web della scuola e sulle testate giornalistiche locali; pubblicazione di manifesti e brochure; incontri con i genitori.

Analisi del contesto socio-culturale e dei bisogni formativi

Il nostro istituto è situato nel comune di Gravina in Puglia posto all’estrema propaggine dell’entroterra barese. Le attività produttive gravinesi sono da sempre state vocate all'agricoltura che però non è più capace di creare grande ricchezza da distribuire agli individui. La capacità imprenditoriale non ha portato ad una trasformazione dell’economia. L’artigianato legato all'edilizia, al manifatturiero e all'agro-alimentare necessita di modernizzazione. Il turismo, nonostante l'ampia offerta, paga l'incapacità di programmazione organica. Negli ultimi anni a Gravina è aumentata la presenza di turisti stranieri. Va rilevato l’incremento del numero di famiglie il cui reddito si avvicina alla soglia di povertà a seguito della crisi economica che ha investito l’intero Paese.

Il Circolo Didattico “S. D. Savio–T. Fiore” è nato il 1° settembre 2013 in seguito al piano di dimensionamento ed è costituito da 4 sedi situate in due edifici collocati in zone differenti. Il plesso “S. D. Savio” è ubicato in zona centrale; qui vi sono allocati gli uffici del Dirigente Scolastico e di Segreteria. Dal 1° settembre 2014, dopo alcuni lavori di ristrutturazione, è stata annessa una sede della Scuola dell’Infanzia, prima funzionante in locali in affitto non di proprietà del Comune. Il plesso "T. Fiore" e la Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" si trovano nella zona periferica della città. Nessuna sede ha il certificato di agibilità.

La scuola è frequentata da circa 800 alunni di diverse fasce sociali, le occupazioni dei genitori sono comprese nel lavoro agricolo, artigianale, impiegatizio, professionista e del terziario. Il periodo di crisi ha ridotto di molto le risorse economiche, quindi un congruo numero di genitori è senza occupazione o in cassa integrazione. Modesta è la percentuale di studenti con cittadinanza straniera. Una parte degli alunni presenta problemi derivanti da svantaggio socio-culturale, demotivazione nell'apprendimento, disturbi comportamentali, difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base. Sono presenti diversamente abili, bambini provenienti da zone rurali e case-famiglia. Tuttavia non ci sono casi di abbandono, ma solo trasferimenti per motivi legati all'inoccupazione dei genitori.

Plessi

Scuola primaria "S.D. Savio" Via A. Punzi, 78 Tel.080/3267712

Scuola dell'Infanzia Via A. Punzi, 78
Tel.080/3267712

Sede centrale "San Domenico Savio"

E' un edificio ubicato in una zona centrale. Vicino al quartiere della Chiesa "San Matteo" e al Centro sociale "Gioia e Amore".

Nel plesso sono allocati gli uffici del

Dirigente Scolastico e della

Segreteria

È a due piani, costituito da diciotto classi per la scuola Primaria **"San D. Savio"** e cinque sezioni per la scuola dell'**Infanzia**

Un'ampia **palestra di dimensioni regolamentari**

Una **biblioteca**

Un **laboratorio linguistico - multimediale**

Un **laboratorio scientifico**

Un **laboratorio musicale**

Scuola Primaria "T. Fiore"

via F.lli Cervi, 16 Tel. 080/3265816

Scuola dell'Infanzia "Collodi"

via F.lli Cervi, 16 Tel. 080/3265816

Sede periferica "T. Fiore" - "Collodi"

È un edificio ubicato in una zona periferica vicino ai quartieri "Madonna della Grazia", "Ferrovia", "SS. Pietro e Paolo".

È a due piani, costituito da tredici classi per la scuola Primaria **"T. Fiore"** e tre sezioni per la scuola dell'infanzia **"Collodi"**

Sono presenti:

una **biblioteca**

un **laboratorio per attività iconiche e di manipolazione**

un **laboratorio multimediale** con 20 postazioni
un **laboratorio scientifico**

una **palestra** di dimensioni regolamentari.

Sia l'uscita centrale che quella d'emergenza consentono un accesso agevole ai diversamente abili. All'esterno vi sono ampi ed alberati spazi con aiuole ed un orto botanico coltivato dai bambini

Alunni

ALUNNI	**C. Collodi** Scuola Infanzia	**Via Punzi** Scuola Infanzia	**San D. Savio** Scuola Primaria	**T. Fiore** Scuola Primaria	**Totale**
Iscritti e frequentanti	71	110	343	230	**754**
stranieri	3	4	10	3	**20**
diversamente abili	1	1	6	4	**12**
alunni che seguono attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	2	0	3	2	**7**
provenienti zone rurali	5	0	2	8	**15**
provenienti da case-famiglia	5	1	2	3	**11**

Dotazione attuale di docenti e personale ATA

Docenti	Organico di Circolo	Totale
Scuola dell'Infanzia	16	**16**
Scuola Primaria	41	**41**
Sostegno S.I.	0	**0**
Sostegno S.P.	8	**8**
Lingua Inglese	1	**1**
Religione Cattolica	3	**3**
totale		69
Personale ATA A.A	4	**4**
Personale ATA C.S.	12	**12**
DSGA	1	1
Totale	17	17

Risorse esterne

Genitori	Eventuali contributi diversi per la realizzazione dei progetti
ANFFAS - Scuole secondarie di I grado "Montemurro" - "Benedetto XIII" e "Santomasi" – IPSIA - A.Ge – ASL Ba/3 - EE.LL.	Convenzione per progetto in rete *"Centro cittadino di consultazione e di risorse per l'integrazione delle persone H"* (delibera Cons. di Circolo n.1 del 13/10/99) *"Integrazione in rete"* Accordo a.s. 2001/02
Scuola secondaria di I grado "N. Ingannamorte"	CRIT (Centro Risorse Interculturali di Territorio)
Scuola secondaria di I grado "E.P. Santomasi"	Accordo progetto Dispersione ex art. 9;
Ristorante "La Grotta"	Accordo con il Comune per il servizio mensa.
Comune di Gravina Servizi sociali Comunali	Iniziativa comunitaria Equal – "Progetto Ulisse"(prot. N. 21/12 A22 del 16/6/04
A.S.L. BA/3	Accordi per: - "Profilassi e Prevenzione"
Il Sipario (casa famiglia)	Accordo per l'accoglienza degli alunni ospitati dalla casa famiglia
Associazione Medici Gravina	Intesa per prevenzione malattie renali e campagna "Donazione organi"
Fondazione Ettore Pomarici Santomasi scuole della provincia di Bari, Enti pubblici e privati	Accordo di rete per il progetto "Biblioteche nelle scuole"(art. 7 del DPR 275/99)
Rete UNESCO	Accordo di rete con il territorio per lo sviluppo sostenibile
Associazioni Sportive	"NEW BASKET GRAVINA" Tutti a Canestro

Con "Libera *associazioni, nomi e numeri contro le mafie"* **…insieme per la legalità**

Il nostro C.D. intende promuovere iniziative finalizzate a diffondere i valori connessi alla legalità, coinvolgendo non solo gli alunni, ma l'intera cittadinanza nella convinzione che una proficua collaborazione tra gli attori del processo educativo (alunni, genitori, insegnanti, enti, esperti, ecc) porti a quel progresso della società civile verso cui tutti tendiamo e siamo invitati a tendere.

Per tale ragione, la nostra scuola ospita ed è iscritta al Presidio di “Libera” Gravina , con il quale condivide attività volte a promuovere i temi della memoria, della giustizia, della legalità, del senso del dovere e del rispetto di sé e degli altri.

PARTE SECONDA

PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Coordinamento

Ancor prima dell'arrivo della legge sull'autonomia, la scuola ha cercato di sperimentare forme organizzative che estendessero la sfera della decisionalità ad un numero sempre crescente di "attori": docenti, genitori, alunni... Sono nati gruppi di progetto, commissioni, collaborazioni con esperti esterni, ecc … che hanno consentito ai docenti di mettere in gioco le loro competenze alla ricerca di soluzioni sempre più efficaci e sempre meno dispendiose (anche in termini di energia).

Staff di gestione

È formato dai docenti incaricati di funzione strumentale e dai docenti collaboratori del dirigente scolastico; predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa.

Team dei docenti collaboratori del dirigente scolastico

Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione dell’Istituzione scolastica

Dirigente scolastico	Collaboratori del Dirigente scolastico
Prof. ssa. Lucia Pallucca	**Scuola Primaria** **Docenti con ruolo di coordinamento** 1° collaboratore: V. Corizzo 2° collaboratore: A. Aliano
Direttore amministrativo	**Assistenti amministrativi**
D.S.G.A. Rag. Maria Rosaria Ceci	Benedetta Casareale Elisa Marculli Giacinto Leone Tina Sportella

Docenti con ruolo organizzativo **Responsabili di Plesso**	
Ins. A. Capuzzi	Plesso Sc. Inf. “Collodi”
Ins. A. Barbara	Plesso Sc. Inf. “Via Punzi”

Funzioni strumentali al POF (docenti con ruolo di progettazione)

"Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le risorse utilizzabili, per le funzioni strumentali, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti, nell'anno scolastico 2002-03, sulla base dell'applicazione dell'art. 37 del CCNI del 31.08.99 e sono annualmente assegnate dal MIUR."

Tali funzioni strumentali (ex-funzioni obiettivo - art. 30 Ccnl 2003) sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

A.S.2015/2016

Area 1 – Gestione1 del piano dell'offerta formativa

- Revisione e aggiornamento del POF attraverso varie forme (minipof, incontri illustrativi, proiezioni multimediali)
- Attività di impulso, attuazione e coordinamento della progettazione, di ricerca e sperimentazione educativo-didattica relativa a progetti extracurriculari
- Rapporto finale

Inss. Albanese, Lamuraglia

Area 2 - Valutazione interna ed esterna

- Gestione prove Invalsi
- Autovalutazione d'Istituto (Verifica e valutazione del POF: monitoraggio progetti, questionari finali)

Inss. Calculli, Grieco

Area 3 - Supporto e sviluppo professionale docenti

- Corsi di formazione e aggiornamento docenti
- Raccordo del gruppo dei coordinatori didattici d'interclasse (coordinamento didattico), di classe, di sezione, di dipartimento
- Continuità
- Rapporto finale

Inss. Capuzzi Varvara, Dininno

Area 4 - Servizi per gli studenti

- Organizzazione della partecipazione a mostre, eventi, concorsi e viaggi d'istruzione
- Sostegno e integrazione alunni Bes
- Responsabile acquisti
- Organizzazione e coordinamento di attività e manifestazioni scolastiche ed extra-scolastiche e manifestazioni finali, saggi, manifestazioni PON, etc.
- Rapporto finale

Inss. Cassano, Buonamassa

Area 5 - Comunicazione interna ed esterna

- Creazione, gestione e manutenzione del sito web della scuola e sua valorizzazione
- Responsabile acquisti di software didattici
- Rapporti con gli Stakeholder (EE.LL, Associazioni professionali, culturali, ecc)
- Rapporto finale

Ins. Divella

Area 6 – Inclusività

- Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni Bes (H, DSA, Svantaggio-socioculturale)

Ins. Paulucci

A.S.2016/2017

A.S.2017/2018

Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa
Valutazione interna ed esterna

- Revisione e aggiornamento del PTOF attraverso varie forme (miniptof, incontri illustrativi, proiezioni multimediali)
- Attività di impulso, attuazione e coordinamento della progettazione, di ricerca e sperimentazione educativo-didattica relativa a progetti extracurriculari
- Rapporto finale
- Gestione prove Invalsi
- Autovalutazione d'Istituto(Verifica del PTOF: monitoraggio progetti, questionari finali)

Ins. R. Digennaro

Area 2 - Supporto e sviluppo professionale docenti

- Corsi di formazione e aggiornamento docenti
- Raccordo del gruppo dei coordinatori didattici d'interclasse (coordinamento didattico), di classe, di sezione, di dipartimento
- Continuità
- Rapporto finale

Ins. G. Capuzzi Varvara

Area 3 - Servizi per gli studenti

- Organizzazione della partecipazione a mostre, eventi, concorsi e viaggi d'istruzione
- Sostegno e integrazione alunni Bes
- Responsabile acquisti
- Organizzazione e coordinamento di attività e manifestazioni scolastiche ed extra-scolastiche e manifestazioni finali, saggi, manifestazioni PON, etc.
- Rapporto finale

Ins. R. Buonamassa

Area 4 - Comunicazione interna ed esterna

- Creazione, gestione e manutenzione del sito web della scuola e sua valorizzazione
- Responsabile acquisti di software didattici
- Rapporti con gli Stakeholder (EE.LL, Associazioni professionali, culturali, ecc)
- Rapporto finale

Ins. E. Divella

Area 5 - Inclusività

- Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni Bes (H, DSA, Svantaggio-socioculturale)

Ins. A.Paulucci

A.S.2018/2019

Per coadiuvare il lavoro delle FuS e collaborare alla realizzazione dei progetti, quest'anno sono stati individuati per ogni area dei gruppi di lavoro costituiti da docenti della scuola.

Area 1 – "Gestione POF/PTOF"

- Aggiornamento del POF -Creazione del "Minipof"
- Valutazione interna degli apprendimenti / Curricolo verticale (prove comuni) in collaborazione con area 2
- Revisione documenti (Regolamento d'Istituto, Sanzioni, Patto educativo)
- Certificazione delle competenze e documento di valutazione
- Organizzazione corso di formazione sulle competenze/valutazione
- Coordinamento del piano di formazione
- Coordinamento delle attività di Dipartimento
- Coordinamento e gestione del RAV e PDM

Ins. M. G. Cassano
Gruppo di lavoro: inss. B. Buè, M. Casella

Area 2 – "Valutazione"

- Monitoraggio e valutazione delle attività formative e progettuali
- Valutazione esterna e monitoraggio INVALSI
- Coordinamento e gestione del RAV e PDM

Ins. M. Piazza
Gruppo di lavoro: inss. A. D'Erario, A. Loglisci

Area 3 – "BES e inclusione"

- Integrazione alunni in difficoltà
- Progettazione e documentazione delle attività per il recupero e l'integrazione
- Accoglienza alunni stranieri

- Valorizzazione delle eccellenze
- Monitoraggio dei progetti in riferimento all'inclusione
- Valutazione alunni BES

Ins. G. Capuzzi in Varvara
Gruppo di lavoro: inss. E. Corizzo, L. Raguso

Area 4 – "Erasmus plus – Internazionalizzazione dell'istituto"

- Progetti Erasmus plus (Azione KA2): gestione dei contatti e dei Twinspace, coordinamento delle attività per l'implementazione dei progetti, azioni per il riconoscimento e la disseminazione dei risultati
- Progetti Erasmus plus (Azione KA1): gestione dei contatti, coordinamento delle attività di accoglienza in qualità di Host School, preparazione di un Learning agreement e delle attestazioni Europass
- Progetto AIESEC Educhange
- Certificazioni L2
- Lettorato
- Sperimentazione bilinguismo
- Etwinning

Inss. G. Capuzzi in Cassano, R. Brunetti
Gruppo di lavoro: inss. A. Dimattia, M. Filinbeni, F. Matera

REFERENTI e Responsabili di laboratorio

A.S.2015/2016

Referente Educazione Fisica Inss. Marcosano, Capuzzi-Cassano

A.S.2016/2017

- Referenti Lingua Inglese: Inss F.Matera L. Raguso
- Referenti Ed. Fisica: Inss. P. De Palo G. Capuzzi in Cassano
- Referenti Ed. alla salute/ Responsabile di laboratorio scientifico:

  Inss.: A. Derario R. Brunetti

- Responsabile di laboratorio informatico: Inss. E. Divella M. Lamuraglia
- Referenti Biblioteca: Inss A. Mazzilli F. Moretti
- Responsabile di laboratorio musicale: Ins. A. Ciminale

- Referenti “Globalismo affettivo”: Inss. M. Casella, A. Tavani

A.S.2017/2018

- Referenti Lingua Inglese: Inss F.Matera L. Raguso
- Referenti Ed. Fisica: Inss. G. Capuzzi-Cassano, A. Loglisci
- Referente Ed. alla salute/ Responsabile di laboratorio scientifico (Plesso Fiore): Ins. R. Brunetti
- Responsabile di laboratorio informatico (Plesso Fiore): Ins. M. Lamuraglia
- Referente Biblioteca: Ins. F. Moretti
- Referente di musica /Responsabile di laboratorio musicale(Plesso Savio): Ins. A Ciminale
- Referenti “Globalismo affettivo”: Inss.: M. Casella, A. Tavani
- Responsabile della strumentazione audio-video: ins F. Debiasi

A.S.2018/2019

- Responsabili del laboratorio scientifico: Ins. A. D’Erario (Plesso Savio); ins. R. Brunetti (Plesso Fiore)
- Referente Biblioteca: Ins. A. Losacco (Plesso Fiore)
- Responsabili del laboratorio informatico: Inss. A. Loglisci, M. Piazza (Plesso Savio); ins. V. Corizzo (Plesso Fiore)
- Referente di musica /Responsabile di laboratorio musicale (Plesso Savio): Ins. A Ciminale
- Referente “Globalismo affettivo”: Ins.: M. Casella
- Responsabili della strumentazione audio-video: inss. A. Loglisci, M. Piazza (Plesso Savio); ins. V. Corizzo (Plesso Fiore)
- Referente attività sportiva: ins. A. Loglisci (Plesso Savio); ins. G. Capuzzi in Cassano (Plesso Fiore)
- Referente attività musico/teatrali: Ins. S. Ambrosecchia
- Animatore digitale – referente sito scolastico e registro elettronico: ins. E. Divella
- Referente progetto TRINITY: ins. F. Matera
- Referente progetto “Verso una Scuola Amica”: ins. R. Buonamassa
- Referente alla continuità: ins. C. Dimattia (Plesso Savio); ins. L. Marvulli (Plesso Fiore); inss. A. Capuzzi, A. Barbara, A. D’Erario (Scuola Infanzia)

Gruppo H (GLHI)

E' formato da 3 insegnanti di sostegno, 2 genitori di alunni diversamente abili, 2 genitori di alunni frequentanti il Circolo, 1 rappresentante dell'ASL/BA3, 1 rappresentante dei servizi sociali comunali; predispone i Piani Educativi Individualizzati di ciascun alunno e ne cura l'applicazione e la valutazione.

Comitato per la valutazione dei docenti

Lo status del vecchio Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, rubricato adesso "Comitato per la valutazione dei docenti" ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola".

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; dura in carica tre anni scolastici; è presieduto dal dirigente scolastico; i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato:

individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b), e c) dell'art.11; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Organico autonomia

Dotazione necessaria di docenti e personale ATA per la realizzazione del PTOF

A.S.2015/2016

Docenti	Organico di Circolo
Scuola dell'Infanzia	18
Scuola Primaria	39
Sostegno S.I.	2
Sostegno S.P.	8
Lingua Inglese	2
Religione Cattolica	3
Organico potenziato	4
Totale docenti	76
Personale ATA	**Organico di Circolo**
Assistenti Amministrativi	4
Collaboratori Scolastici	15
DSGA	1
Totale ATA	20

Dotazione organica necessaria per l'attuazione del PTOF:
76 docenti

A.S.2016/2017

A.S.2017/2018

	Organico di

Docenti	Circolo
Scuola dell'Infanzia	18
Scuola Primaria	42
Sostegno S.I.	0
Sostegno S.P.	6
Lingua Inglese	2
Religione Cattolica	3
Totale docenti	71
Personale ATA	**Organico di Circolo**
Assistenti Amministrativi	4
Collaboratori Scolastici	14
DSGA	1
Totale ATA	19

Dotazione organica necessaria per l'attuazione del PTOF:

71 docenti

Di cui:

71 docenti in organico di diritto (2 docenti con ruolo di coordinamento, 3 docenti con ruolo organizzativo, 5 docenti con ruolo di progettazione)

Personale ATA

1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

4 Assistenti Amministrativi (di cui 1 con ruolo di assistente tecnico per l'attuazione del PNSD

14 Collaboratori scolastici

A.S.2018/2019

Docenti	Organico di Circolo
Scuola dell'Infanzia	16

Scuola Primaria	41
Sostegno S.I.	0
Sostegno S.P.	8
Lingua Inglese	1
Religione Cattolica	3
Totale docenti	69
Personale ATA	**Organico di Circolo**
Assistenti Amministrativi	4
Collaboratori Scolastici	12
DSGA	1
Totale ATA	17

Dotazione organica necessaria per l'attuazione del PTOF:

69 docenti

Di cui:

2 docenti con ruolo di coordinamento, 2 docenti con ruolo organizzativo, 4 docenti con ruolo di progettazione

Personale ATA

1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

4 Assistenti Amministrativi (di cui 1 con ruolo di assistente tecnico per l'attuazione del PNSD)

12 Collaboratori scolastici

PARTE TERZA

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Progettazione curricolare ed extra curricolare

La scuola deve essere percepita da tutti come fondamentale investimento per la società nella società della conoscenza; essa assume come fine della propria azione lo sviluppo armonico della personalità del bambino e promuove:

- l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni;
- la formazione del cittadino favorendo la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari (Scuola dell'infanzia) e disciplinari (Scuole primaria);
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione.

In tal senso, nella progettazione dell'offerta formativa, si considererà prioritario :

- **Porre l'agire formativo dell'Istituzione alla misura dei seguenti valori: il rispetto, la cura, l'eccellenza e l'inclusione.**

Sull'asse del rispetto reciproco si collocano le relazioni tra le persone che nell'Istituzione operano: gli alunni, i docenti e tutto il personale, i genitori. Nel rispetto trova regola anche il rapporto con le cose, dalle attrezzature agli spazi comuni, ai tempi, al linguaggio. Sull'asse della cura, in fine e in inizio, trova senso l'azione formativa ed educativa: **nel rispondere ai bisogni e ai diritti degli alunni meno abili o non ancora pienamente integrati alla cultura del territorio, quanto il dare materia e risposta didattica alla curiosità e all'intelligenza di ciascuno.** I due assi definiscono lo spazio d'azione che va attraversato nella spirito dell'eccellenza, che non vuol dire solo ricerca del primato, ma significa **far sempre meglio quello che si è deciso di fare**. Il punto d'inizio per l'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, mentre gli snodi del percorso si devono fare col proporre e col richiedere ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a "portare e conservare tutti dentro l'Istituzione, ma tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve essere il convincimento che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero".

A tal fine si proporrà di

- **utilizzare nella Scuola primaria l'organico potenziato per sviluppare le abilità logico-matematiche e linguistico-espressive, così da favorire il successo formativo di ogni alunno** e rispondere alle priorità previste dal nostro Piano di miglioramento. Si programmerà un tempo scuola lungo (dal lunedì al venerdì rientri pomeridiani alle 13.00 alle 17.00), in cui sarà offerta a ciascuno la possibilità di personalizzare il proprio orario

- **Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini , dell'ambiente, delle pari opportunità.**

In particolare si raccomanda di:

- Offrire nella scuola ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che fortifichino in ciascuno la **determinazione della propria identità** – personale, di comunità, di territorio –, nutrendola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni, delle letture e delle interpretazioni (educazione alle pari opportunità).

- **Coltivare la propensione dell'Istituto alla multiculturalità favorendo le attività finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere**. Promuovere le certificazioni linguistiche. Promuovere l'accoglienza degli stranieri.

- **Consolidare, attraverso l'organico potenziato, le iniziative rivolte all'educazione fisica, motoria e sportiva,** come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo nel quale confluiscano i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali, ma anche in quelli della salute dei giovani.

Promuovere l'educazione alla musicalità, attraverso l'organico potenziato, che tenga conto sia della continuità con le scuole di infanzia sia della continuità tra primaria e secondaria, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica nella sua più ampia accezione, di utilizzare la musica come modalità di comunicazione tra i bambini/ragazzi e gli adulti, di formare graduali competenze musicali.

In particolare si raccomanda di:

- Avviare percorsi propedeutici all'educazione musicale (suoni, musiche, ritmi, giochi) anche attraverso l'utilizzo di strumenti musicali e della voce.

- **Assumere l'impianto curricolare e disciplinare per competenze quale punto cardine, nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle interdipendenze dei saperi, e orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività laboratoriali, integrative ed extracurricolari**

In particolare si raccomanda di:

- Garantire, utilizzando ogni risorsa normativa o finanziaria disposta dallo Stato allo scopo, la massima continuità e serenità nell'insegnamento curricolare.

- Predisporre un curricolo verticale anche con la Scuola secondaria, agendo in effettivo raccordo con essa e creando una reale continuità tra l'uno e l'altro tipo di scuola rispetto alle modalità di apprendimento e comportamento di lavoro degli alunni, così come previsto ne Piano di miglioramento.

- Predisporre la scuola, dagli spazi ai laboratori, alle attrezzature e alla formazione di tutti gli utenti, al pieno impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza. Esse sono concepite quale supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle forme contemporanee della comunicazione nelle quali la cultura ed i saperi sorgenti vanno a disporsi.

Curricolo verticale per competenze

La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo verticale per competenze, PREVISTO DAL PDM, si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione (*autonomia "funzionale" delle scuole di Giancarlo Cerini*)

Il curricolo verticale è costruito tenendo conto delle **competenze chiave** che sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le **otto competenze chiave secondo il quadro normativo attuale:**

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Insegnare per competenze: cosa comporta?

- ***Centratura sull'allievo.*** Vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale (lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte…).
- ***Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti.*** Devono essere attività che richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative…) che devono essere articolate tra loro.
- ***Esercizio diretto della competenza attesa.*** Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza. (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante, tenendo conto delle descrizioni scritte…, attività da svolgere a partire da una la lettura autonoma)
- ***Novità.*** L'attività da proporre deve fare riferimento a situazioni relativamente nuove: devono essere situazioni nuove con elementi familiari che consentano di inquadrare il compito e le risorse necessarie ad affrontarlo. (*da Materiali dell'autoaggiornamento di Circolo: "Insegnare per competenze: Metodologia " settembre 2009).*

Come si progetta per competenze?

L'insegnante deve:

- definire la **competenza attesa**
- definire gli **apprendimenti** che si vogliono integrare
- Scegliere una **situazione** appartenente ad una famiglia di situazioni, di un livello di complessità adatto, che sia significativa, che sia nuova, che offra l'occasione di integrare ciò che si vuol fare integrare
- strutturare le **modalità di realizzazione**, non solo per assicurarsi della funzionalità delle attività stesse, ma anche per garantire che sia l'allievo al centro dell'attività
- definire gli **strumenti di valutazione**

Come si conduce il lavoro d'aula?

Si deve precisare

- ciò che fanno gli allievi
- ciò che fa l'insegnante
- il materiale che gli allievi hanno a disposizione
- la consegna precisa data agli allievi
- le modalità di lavoro (individuale, in gruppo, che tipo di gruppo…)
- le fasi del lavoro
- indicazione degli scogli da evitare

Tale modo di procedere, necessita di una didattica per problemi e per progetti, necessita di attività laboratoriali e di una metodologia basata sull'apprendistato cognitivo.

La programmazione

La Programmazione delle attività educativo - didattiche, nella scuola Primaria, si articola in annuale e quadrimestrale e si realizza tramite incontri settimanali tra docenti per concordare competenze, obiettivi intermedi, contenuti, attività specifiche, strumenti di verifica.

All'inizio dell'anno scolastico i Consigli di Interclasse durante hanno individuato e scelto:

- le metodologie e le strategie comuni didattiche e disciplinari
- gli obiettivi parziali e intermedi
- le singole competenze che gli alunni dovranno dimostrare di avere progressivamente raggiunto e i relativi tempi e modi di valutazione
- i contenuti e le azioni didattiche più efficaci, ivi compresa la flessibilità nell'organizzazione didattica
- i percorsi mirati al soddisfacimento di determinati bisogni formativi (Progetti Educativi Specifici)

Tempo scuola e flessibilità didattica nella scuola primaria

Per costruire contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni si propone nelle classi prime e seconde l'organizzazione flessibile del gruppo classe, dell'orario di ciascuna disciplina e attività.

Il DPR 275/99 che prevede l'utilizzo degli strumenti di flessibilità, trova conferma nel comma 3 della legge 107; tenuto conto delle scelte delle famiglie e per la piena realizzazione del curricolo e

il raggiungimento degli obiettivi, l'orario scolastico prevede lezioni al mattino per un totale di **28 ore settimanali, distribuite in 6 giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.10**.

Richieste formative del territorio e delle famiglie

Tramite questionari di gradimento sono emerse le seguenti necessità:

- Eliminare i numerosi casi di insuccesso scolastico
- Necessità di allungamento del tempo scuola
- Flessibilità organizzativa
- Possibilità di personalizzare l'orario scolastico
- Forte richiesta di "informatica "
- Forte richiesta dell'insegnamento-apprendimento della lingua inglese in tutte le classi della S.I e della S. P

Il C.D."S.D.Savio-T.Fiore", per rispondere alle richieste del territorio, propone dal 2015/2016, per le classi prime, un piano di studi strutturato con attività antimeridiane obbligatorie e attività pomeridiane facoltative (Long Time School), che nell'a.s. 2018/2019 è stata sospesa per una presenza esigua di bambini e per la mancanza di personale docente, come da verbale del collegio docenti n° 8 dell' 11 dicembre 2017 .

Struttura generale della Scuola primaria:

- attività didattica curricolare obbligatoria dalle 8.30 alle 13.10 dal lunedì al sabato (28 ore settimanali)
- unità oraria di 55 min dalla seconda alla quinta ora e di 60 min la prima ora
- In tutte le attività è utilizzata la **LIM** in quanto la **didattica multimediale** incontra gli stili cognitivi dei nativi digitali che apprendono non solo in modo verbale , ma con la percezione plurisensoriale dei fenomeni e della conoscenza.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia è il primo segmento istituzionale del percorso scolastico: la frequenza elevata costituisce, infatti, conferma delle valenze educative, sociali e culturali delle nostre scuole. La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria lavorano in sinergia e continuità condividendo i Progetti educativo-didattici; collaborano in modo attivo nello scambio di informazioni, in modo particolare nel corso delle iscrizioni e formazioni delle classi prime della Scuola Primaria. Le Scuole dell'Infanzia promuovono un clima di dialogo, confronto e aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nel Progetto Educativo.

I Campi di Esperienza costituiscono lo sfondo dell'azione educativa, intesa come luogo del fare e dell'agire del bambino, e lo introducono ai sistemi simbolico-culturali, attraverso la mediazione dei docenti. Ad esempio, lo svolgimento della giornata scolastica, articolata in alcuni momenti fondamentali, che scandiscono il ritmo quotidiano, costituisce, per i bambini, un importante punto di riferimento per una prima organizzazione spazio-temporale. Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione dei bambini, occasionale e sistematica, e la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze degli alunni, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e quantità delle risposte e di condividere il Progetto Educativo con le

famiglie. Alla fine del percorso didattico viene prodotto un "Documento di Passaggio" che certifica le competenze acquisite dall'alunno e facilita la comunicazione con i docenti della Scuola Primaria, fornendo loro un valido strumento per la conoscenza e l'inserimento del bambino nella scuola successiva.

Le Scuole dell'Infanzia funzionano a tempo pieno per 40 ore settimanali, comprensive del servizio mensa

Orario dal lunedì al venerdì: ore 8.15 - 16.15

Ambiti disciplinari e distribuzione orario nella scuola primaria

Il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	6/7	6/7	5/6	5/6	5/6
Lingue comunitarie	1/2	2	3	3	3
Matematica	6	6	5/6	5/6	5/6
Storia Geografia	3/4	3/4	4/5	4/5	4/5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Musica	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Corpo Movimento Sport	2	2	2	2	2
Tecnologie	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	**28**	**28**	**28**	**28**	**28**

Il monte ore settimanale sopraindicato non va inteso in modo rigido, ma indicativo e flessibile per permettere adeguamenti ai bisogni formativi del gruppo classe, alla realizzazione di particolari progetti didattici e a specifiche esigenze di modulo.

Secondo le Nuove Indicazioni le discipline non hanno confini rigidi (in tal senso va interpretato anche l'orario flessibile delle stesse) ma tutte concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali per favorire la partecipazione attiva degli alunni alla vita sociale, "nella misura in cui sono orientati ai valori della convivenza civile e del bene comune" (Nuove Indicazioni - Alfabetizzazione culturale di base).

La L. n. 107/2015 individua, inoltre, numerosi obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti. In base alle prioritarie esigenze formative individuate, la nostra istituzione inserisce nel piano i seguenti obiettivi, indicati nel comma 7 della legge:

a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;
e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
j) apertura pomeridiana delle scuole;
k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
l) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Alla nostra scuola sono stati assegnati 4 docenti neo-assunti per l'organico del potenziamento nell'a.s.2015/16

Criteri per le iscrizioni

Hanno la precedenza:

1. Gli alunni appartenenti al territorio del Circolo "S. D. Savio -T. Fiore"
2. Gli alunni i cui fratelli o sorelle sono già iscritti nel Circolo "S. D. Savio – T. Fiore".
3. Gli alunni i cui genitori lavorano nel quartiere in cui è ubicato il Circolo
4. Gli alunni i cui nonni abitano nel quartiere del Circolo.

Criteri formazione sezioni dell'infanzia

Nel mese di settembre la formazione delle sezioni è affidata ad una commissione composta dai seguenti componenti:

il dirigente scolastico
tre docenti responsabili di plesso della scuola dell'Infanzia.
Nella formazione delle sezioni la commissione si ispira ai seguenti criteri:

- Le sezioni della scuola dell'Infanzia non devono superare in nessun caso il limite massimo di 30 alunni, tenendo comunque conto delle dimensioni dell'aula che ospita la sezione in ottemperanza del Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008, anche noto come Testo unico in materia di salute e sicurezza ;
- Valutazione delle eventuali richieste delle famiglie per l'inserimento dell'alunno in una determinata sezione;
- Nella classe frequentata dagli alunni portatori di handicap (con massimo 20 alunni) si favorisce, per quanto possibile il raggiungimento del rapporto 1/1 (in ogni caso mai più di due).

Dopo l'assegnazione dei bambini alle sezioni, la commissione consegna al Dirigente scolastico l'elenco degli alunni per sezione (SI) e i verbali in cui sono esplicitati i criteri seguiti per l'inserimento dei casi particolari (portatori di handicap, grave svantaggio, etc)

Criteri formazione classi prime

Nel mese di settembre la formazione delle classi prime è affidata ad una commissione composta dai seguenti componenti:

-il dirigente scolastico

-i docenti assegnati alle classi prime

Nella formazione dei moduli la commissione si ispira ai seguenti criteri:

- la formazione delle classi, mediante suddivisione degli alunni per fasce di livello, rilevate dai documenti di valutazione della Scuola dell'Infanzia, in modo da formare classi omogenee fra di loro ma eterogenee al loro interno;

distribuzione equa del numero degli alunni maschi e femmine

- nella classe frequentata dagli alunni portatori di handicap il numero degli alunni non deve superare le 20 unità.
- valutazione delle eventuali richieste delle famiglie per l'inserimento dell'alunno in una determinata classe, per quanto possibile e nel pieno rispetto del punto uno
- i ripetenti sono assegnati alle classi dopo la lettura del documento di valutazione, incontri informali con i docenti dell'anno precedente per la raccolta di ulteriori informazioni, l'analisi della situazione delle classi a cui destinarli (assenza di portatori di handicap, numero irrilevante di bambini svantaggiati, clima relazionale positivo e stabilità dei docenti).

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione e all'autonomia di ognuno. La scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio sanitario territoriale *di Neuropsichiatria Infantile,* predispone un apposito "piano educativo individualizzato". Per i bambini la cui comunicazione è assente o disturbata il Piano individualizzato può prevedere anche attività abilitative che includano l'utilizzo della "Comunicazione Facilitata", strategia che, grazie all'acquisizione di tecniche e meccanismi facilitati dal supporto fisico ed emotivo dell'insegnante, consente di creare canali di comunicazione alternativi per superare le disabilità del soggetto; tale modalità di intervento garantisce a ciascuno la possibilità di affermare il proprio sé, di incrementare il bisogno di condivisione e di relazione, presupposto indispensabile per ogni sviluppo affettivo e cognitivo.
Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e di una funzione strumentale al POF che predispone e cura progetti di interventi mirati all'integrazione.

Iniziative per superare situazioni di svantaggio

Riteniamo che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Gli insegnanti, per affrontare e superare lo svantaggio, si impegnano ad articolare l'attività scolastica in modo da soddisfare tutti i Bisogni Educativi Speciali al fine di valorizzare le diversità e assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo. Per gli alunni **BES**, gli insegnanti predispongono dei piani di studio personalizzati in accordo con le famiglie al fine di creare le condizioni favorevoli a garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e prevenire la dispersione scolastica.

Inclusività

La nostra scuola dinamica e attiva riconosce la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica per favorirne la crescita, nella qualità dell'offerta formativa, pone molta attenzione alla centralità e trasversalità dei processi inclusivi realizzando concretamente la scuola "uguale per tutti e diversa per ciascuno". La scuola dell'inclusione realizza attività altamente motivanti, coinvolgendo gli alunni anche in attività musicali, manipolative e pratiche. Elabora percorsi di educazione fisica e sport con giochi e gare di gruppo per promuovere la socializzazione e lo star bene a scuola; utilizza metodologie didattiche innovative per rispondere alle esigenze degli utenti con forme più accattivanti favorendo le pari opportunità; si apre al territorio promuovendo iniziative di valorizzazione del proprio patrimonio culturale e scoperta delle tradizioni, incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola. La "cultura" della nostra scuola si allinea alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e attiva concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative riguardanti l'inclusione.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

(Riferimenti normativi: Legge 53/2003, Nota MIUR 4099/A/4 2004, L. Reg. 28/2007, L. 59/1999, L. 170/2010, linee guida 12.07.2011)

Le linee guida allegate al decreto attuativo della legge 170, emanato il 12.07.2011, invitano chi si relaziona con questi disturbi a comprendere come il bambino con DSA abbia stili cognitivi che seguono modalità di apprendimento che non sono quelle comuni. Secondo quanto indicato gli insegnanti devono "riappropriarsi" di competenze educativo-didattiche anche nell'ambito dei DSA, senza più delegare agli specialisti esterni funzioni proprie della professione docente, ferma restando la consapevolezza della complessità del problema e delle sue implicazioni neurobiologiche. Fondamentale risulta che gli interventi diagnostici e terapeutici attuati da psicologi, logopedisti e neuropsichiatri siano realizzati in sinergia con il personale della scuola. I bambini affetti da uno o più Disturbi specifici di apprendimento sono soggetti normodotati che, secondo le ricerche attualmente più accreditate, sono affetti da un disturbo di origine neurobiologica, che ha matrice evolutiva e si mostra come un'atipia dello sviluppo"; si tratta di un disturbo che può presentarsi isolatamente o insieme agli altri, che è "modificabile attraverso interventi mirati". In questo contesto gli insegnanti hanno il compito di effettuare, attraverso l'osservazione, l'identificazione dei casi sospetti e la conseguente messa in atto delle attività di recupero didattico mirato. Nel caso in cui gli interventi di recupero programmati e messi in atto per risolvere il disturbo evidenziato non dovessero sortire gli effetti desiderati e dovessero persistere le difficoltà, la scuola ha il compito fondamentale di comunicare alla famiglia l'esigenza di una consulenza da parte degli specialisti per redigere una diagnosi. Per un alunno con diagnosi di DSA, la nostra scuola predisporrà un Piano educativo personalizzato dove indicare:

- gli interventi didattici individualizzati e personalizzati;
- gli strumenti compensativi e le misure dispensative da mettere in atto;
- le forme di verifica e valutazione adeguate e differenziate.

Integrazione degli alunni stranieri

Il nostro Circolo accoglie alunni di diversa nazionalità e, nel rispetto delle norme vigenti, cerca di inserirli nelle classi rispettando l'età anagrafica e la scolarità pregressa Ma ciò non basta per superare quella barriera che la mancata padronanza di una lingua spesso crea nei rapporti interpersonali. In esperienze pregresse è stato rilevato, inoltre, che gli sforzi da parte della scuola vengono vanificati se i genitori degli alunni stranieri non collaborano e non imparano anche loro la lingua del Paese ospitante.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino immigrato la percezione di sé come minoranza
- facilitare l'apprendimento linguistico inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

La scuola ogni anno attiva interventi mirati per facilitare l'apprendimento della Lingua Italiana, organizzando corsi per alunni e genitori stranieri, spesso con la presenza di mediatori linguistici.

I corsi si attivano con il sovvenzionamento del CRIT (Centro Risorse Interculturali di Territorio), presentando un apposito progetto.

Finalità e criteri della valutazione

Valutazione nella scuola primaria

Sulla scheda di valutazione, a scadenza quadrimestrale, saranno utilizzati voti numerici in decimi dal cinque (5) al dieci (10). Il voto sarà il risultato delle prove di verifica, delle osservazioni del docente, dell'impegno dell'alunno correlato alle competenze acquisite. Si sottolinea che la valutazione è un aspetto importantissimo dell'azione didattica, essa parte da una iniziale osservazione tesa a delineare un profilo di base che permette di individuare bisogni e potenzialità al fine di integrare le informazioni giunte dalle scuole di provenienza.

Essa consta di due parti:

• quella formativa che tiene conto della motivazione dell'alunno, dei suoi atteggiamenti e dei suoi progressi in itinere;

quella sommativa che verifica l'acquisizione di conoscenze e di abilità sulla base delle competenze che si sono intese accertare, per giungere così alla formulazione della valutazione espressa dal giudizio quadrimestrale e/o finale.

Il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE degli alunni, per ogni disciplina, riporta un voto numerico in decimi, come risultato comparato delle valutazioni delle prove di verifica, delle osservazioni del docente, dell'impegno dell'alunno correlato alle competenze acquisite; il voto numerico è la "traduzione" dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti in merito alle prestazioni osservabili. Il documento di valutazione è completato, ogni quadrimestre, con un giudizio complessivo sul grado di autonomia e di sviluppo personale dimostrati e sul raggiungimento degli obiettivi proposti all'apprendimento. La valutazione della Religione Cattolica o Alternativa viene espressa con un giudizio: ottimo – distinto – buono – sufficiente – non sufficiente.

Il voto di condotta

In via preliminare si ritiene indispensabile che l'alunno assuma atteggiamenti di disponibilità e di apertura all'ascolto, alla collaborazione e alla condivisione ed in particolare che dimostri di sapere:

- Portare a termine con senso di responsabilità gli impegni legati al proprio ruolo di alunno,
- Collaborare a mantenere accoglienti gli ambienti dove si svolge la vita scolastica,
- Prestare cura alla propria persona come rispetto nei confronti di se stessi e degli altri,
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola, salvaguardando la sicurezza propria e degli altri
- Rispettare le regole di convivenza, collaborando con coetanei e adulti
- Praticare la tolleranza, la solidarietà e l'ascolto degli altri.

COMPETENZE DEGLI ALUNNI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il collegio docenti ha adottato per le classi conclusive della scuola primaria un nuovo modello di valutazione delle competenze, proposto dal MIUR, orientato ad una valutazione autentica per la promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti.

Accompagna e integra gli strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione delle competenze consente ai docenti di certificare in modo analitico, i traguardi delle competenze e del livello globale di maturazione raggiunto. Contemporaneamente offre agli studenti la possibilità concreta di conoscere la propria posizione rispetto ai livelli di apprendimento.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Scuola dell'Infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA – I DISCORSI E LE PAROLE – LETTERE

	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni Anni 3	Comprendere e comunicare	Comprende semplici messaggi e si esprime con un repertorio linguistico limitato. Comprende comandi di crescente complessità migliorando il proprio lessico. Comprende e rielabora messaggi esprimendosi con frasi e periodi strutturati.
Alunni Anni 4	Comprendere, comuni-care ed interpretare i vari linguaggi	Comprende i contenuti di testi narrati e letti. Individua ed elabora verbalmente i passaggi essenziali di fatti, eventi, narrazioni. Comprende i messaggi e i testi che gli vengono inviati e li verbalizza con un linguaggio articolato e corretto
Alunni Anni 5	Comprendere e produrre messaggi, rielaborarli in codici diversi	Si esprime con chiarezza e con un repertorio linguistico sempre più ricco. Esprime i contenuti soggettivi: bisogni, emozioni, sentimenti, opinioni. Acquisisce fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative, raggiungendo una competenza linguistica tale da comunicare ed esprimere bisogni, idee, sentimenti, emozioni e pensieri.

CAMPO DI ESPERIENZA – La conoscenza del mondo – MATEMATICA

	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni anni 3	Saper orientarsi nello spazio vicino, utilizzando i termini più appropriati	Utilizza correttamente alcuni termini in relazione ad un percorso compiuto: davanti –dietro, vicino-lontano Individua relazioni spaziali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso. Costruisce relazioni spaziali tra oggetti, persone, animali, servendosi dei termini grande, piccolo, lungo, corto, pieno,

		vuoto.
Alunni Anni 4	Saper discriminare le qualità degli oggetti e Riconoscerne l'uso	Riconosce e discrimina gli oggetti in base al colore e alle dimensioni. Riconosce i principali concetti topologici e spaziotemporali: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, pria-dopo. Raggruppa in base ad uno o più indicatori (colore-Forma-dimensioni)
Alunni Anni 5	Saper individuare e misurare globalmente le quantità	Il bambino riconosce e discrimina le relazioni spaziali (dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano) e le varie dimensioni (grande/medio/piccolo). Riconosce e denomina le principali figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) e usa dei quantificatori universali (di più, di meno, poco, tanto, molto, niente). Compie relazioni tra insiemi di carattere affettivo (parentale), di carattere percettivo (colore, forme, dimensioni), di carattere numerico (corrispondenza biunivoca).

CAMPO DI ESPERIENZA – LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE - ARTE E TECNICA

	INDICATORI	**DESCRITTORI**
Alunni anni 3	Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali Grafico-pittorici	Osserva l'ambiente e comprende la realtà. Capacità di fruire il linguaggio iconico attraverso l'imitazione e la produzione di un disegno come approccio logico cognitivo della realtà. Osserva l'ambiente, compie esperienze, riproduce colori e forme (colori fondamentali: rosso, giallo e blu, quadrato, cerchio).
Alunni Anni 4	Osservare e comprendere la realtà, utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi	Traccia varie forme le scontorna, le interpreta realizzando cromatismi e usando tecniche diverse (colori a dita, tempera, pennelli, plastilina) e funzionali. Osserva la realtà che lo circonda, rappresenta graficamente, ricerca analogie percettive olfattive, visive, tattilo-gustative. Usa varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero o su consegna. Opera confronti e ricerche cromatiche e produce Mescolanze.
Alunni Anni 5	Affinare le capacità percettive, manipolative espressive	Si esprime graficamente, discrimina e rispetta proporzioni (grande piccolo, alto basso), colori (celeste, rosa, bianco) e rapporti spaziali (dentro-fuori, destra-sinistra). Riproduce graficamente esperienze e situazioni ambientali incontrate, esprime sentimenti: i pensieri e le emozioni in forme, colori ed immagini. Rappresenta la propria famiglia, gli amici, gli ambienti

		scolastici ed extrascolastici, dimostra di aver sviluppato capacità di analisi e di sintesi.

MUSICA		
	INDICATORI	**DESCRITTORI**
Alunni anni 3	Esplorare la realtà	Impara ad ascoltare e a distinguere le voci dei compagni. Percepisce i suoni dell'ambiente in cui vive. Presta attenzione all'ascolto di storie e filastrocche. Impara a ripetere canti semplici. Utilizza la voce per produrre suoni. Utilizza oggetti per produrre suoni. Imita semplici movimenti al suono di una musica. Impara a rilassarsi al suono di una musica. Intuisce e localizza la provenienza di un suono. Impara a distinguere tra suoni e rumori.
Alunni Anni 4	Ricercare nell'ambiente scolastico, attraverso attività di percezione e di produzione, il paesaggio sonoro	Riconosce e nomina strumenti musicali. Usa il linguaggio sonoro per interagire e comunicare. Riproduce con le mani ritmi binari. Riconosce musiche di filmati, spot pubblicitari e favole. Migliora la capacità di cantare in coro. Sviluppa la coordinazione del corpo sulla base di un ritmo. Scopre le caratteristiche del suono anche attraverso il movimento. Riconosce ed abbina suoni a simboli ed immagini. Utilizza, per produrre suoni, oggetti di uso comune e strumenti musicali in dotazione alla scuola.
Alunni Anni 5	Elaborare creativamente il vissuto musicale, codificare i suoni percepiti e riprodurli coniugando voce e oggetti sonori	Riproduce con le mani ritmi ternari ED è capace di sviluppare schemi ritmici Sa riprodurre i suoni indicati Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale, utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti. Distingue suoni diversi cogliendone le differenze. Riconosce e costruisce semplici strumenti musicali. E' capace di elaborare il vissuto musicale in modo creativo. Riesce a codificare i suoni percepiti, li riproduce coniugando voce ed oggetti sonori.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE Scuola Primaria

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:
OTTIMO: per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano

in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO: per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.
BUONO: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti.
SUFFICIENTE: per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.
NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

GIUDIZIO	**CONOSCENZE**	**COMPRENSIONE**	**COMPETENZE DISCIPLINARI**
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente

	personali.	appropriato.	cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.
SUFFUCIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Orientarsi nello spazio grafico e compositivo	- Si orienta nel foglio - Riconosce e utilizza gli elementi del testo visivo.	**Si orienta**: – Sempre nel foglio utilizzando tutto lo spazio e gli elementi appropriati – Di solito nel foglio utilizzando lo spazio e gli elementi adatti – Di solito nel foglio; usa parzialmente lo spazio e gli elementi del testo visivo – Con difficoltà nel foglio e fa un uso parziale degli elementi del testo visivo	 9-10 8 7 6
Conoscere ed usare il colore	- Conosce i colori (primari, secondari, caldi, freddi…) e le loro potenzialità espressive.	**Usa il colore e le tecniche**: – Correttamente, effettuando scelte sempre adeguate allo scopo – Con scelte adeguate e buona precisione	 9-10 8

	- Usa correttamente varie tecniche - Usa forme e colori in chiave espressiva	– Con qualche difficoltà e incertezza – In modo approssimativo	7 6
Produrre con completezza, precisione e cura	- Produce testi iconici - Realizza oggetti con materiali diversi	**I lavori prodotti** sono: – Completi, accurati, ricchi di particolari, espressivi – Completi, abbastanza accurati, con alcuni particolari – Abbastanza accurati, ma poveri di particolari – Non molto curati, piuttosto essenziali	 9-10 8 7 6

Disciplina: CORPO – MOVIMENTO – SPORT

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Sviluppare gli schemi motori di base	- Conosce, denomina, rappresenta le parti del corpo. - Utilizza, coordina e sa variare gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibrio.	– Conosce su sé e sugli altri le parti del corpo; padroneggia gli schemi motori in ogni situazione – Conosce le parti del corpo; utilizza in modo appropriato gli schemi motori – Conosce le principali parti del corpo; cerca di utilizzare gli schemi motori adatti alle situazioni – Cerca di coordinare gli schemi motori	9 - 10 8 7 6
Rispettare le regole	- Accetta i propri limiti e quelli altrui. - Sviluppa comportamenti di collaborazione, rispetto, scambio - Rispetta le regole per lavorare in sicurezza	– Rispetta sempre e con naturalezza le regole – Di solito rispetta le regole – Va sollecitato al rispetto delle regole – Va spesso richiamato al rispetto delle regole – Non rispetta le regole, nemmeno se sollecitato	9-10 8 7 6 5
Partecipare ad attività di gioco e gioco-sport	- Conosce le tecniche di base di alcune discipline sportive. - Partecipa al gioco di	– Partecipa attivamente, conosce le tecniche, collabora superando l'egocentrismo – Partecipa collaborando	9 – 10 8

	gruppo. - Accetta i ruoli assegnati nel gioco e collabora per raggiungere uno scopo comune.	attivamente; conosce le tecniche – Partecipa e cerca di collaborare impegnandosi per migliorare le tecniche – Partecipa e collabora con difficoltà; fatica ad utilizzare tecniche e gesti adeguati	7 6

Discipline: GEOGRAFIA			
Classi 1ª - 2ª Scuola Primaria			
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**
Conoscere ed orientarsi nello spazio circostante	- Si **orienta** nello spazio circostante attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra ecc.) - Si orienta in un percorso, lo rappresenta e lo spiega secondo la terminologia specifica. - Presta **attenzione** alle spiegazioni dell'insegnante.	In modo: – completo, pronto e sicuro – abbastanza completo corretto e sicuro – abbastanza corretto – essenziale e non sempre corretto – inadeguato e scorretto	9 - 10 8 7 6 5
Classi 3ª - 4ª – 5ª Scuola Primaria			
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**
Orientarsi nello spazio	- Si orienta nello spazio e sulle carte. - Utilizza i punti cardinali.	In modo: – completo, pronto e sicuro – abbastanza completo , corretto e sicuro – abbastanza corretto – essenziale e non sempre corretto – inadeguato e scorretto – del tutto inadeguato	9 - 10 8 7 6 5 4
Conoscere ed usare il linguaggio specifico della	- Leggere ed interpretare carte di vario tipo (pianta-carta geografica ecc.) - Sa esporre oralmente un	In modo: – completo, pronto e sicuro – abbastanza completo,	9 – 10 8

geograficità.	argomento studiato, usando la terminologia specifica. - Presta attenzione alle spiegazioni dell'insegnante.	corretto e sicuro – abbastanza corretto – essenziale e non sempre corretto – inadeguato e scorretto – del tutto inadeguato	 7 6 5 4
Conoscere ed individuare gli elementi fisici ed antropici di un ambiente	- Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio. - Sa leggere una carta fisica, politica e tematica. - Conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici dei principali paesaggi italiani (4° e 5°) - Conosce e comprende la relazione tra clima, ambiente naturale e antropico.	In modo: – completo, pronto e sicuro – abbastanza completo corretto e sicuro – abbastanza corretto – essenziale e non sempre corretto – inadeguato e scorretto – del tutto inadeguato	 9 – 10 8 7 6 5 4

Disciplina: ITALIANO				
Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria				
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**	**OBIETTIVI MINIMI**
Ascoltare e parlare	- Ascolta una consegna, un racconto letto ecc. in modo sempre più prolungato. - Comprende i messaggi ricevuti. - Interagisce nello scambio comunicativo	**Ascolta, comprende, interagisce** in modo: – prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito – prolungato, adeguato, pertinente e corretto – prolungato,	9 – 10 8 7	Mantiene un sufficiente livello di attenzione per tutta la durata di una conversazione, lettura, spiegazione – Ne riconosce l'argomento centrale – Espone esperienze personali – Pone domande pertinenti – Risponde a semplici domande su argomenti trattati

		abbastanza corretto e pertinente – passivo e per tempi brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente – passivo e per tempi molto brevi, non adeguato, scorretto, non pertinente	6 5	
Leggere e comprendere	- Legge ad alta voce e in silenzio (parole, frasi semplici racconti). - Individua l'ambiente, il tempo, i personaggi e il messaggio dell'autore.	**Legge e comprende** in modo: – corretto, scorrevole ed espressivo, completo e rapido – corretto e scorrevole, completo – abbastanza corretto – meccanico, essenziale – stentato, parziale e frammentario	9 - 10 8 7 6 5	– Legge correttamente sul piano fonologico – Coglie il nucleo essenziale di un testo – Riconosce elementi essenziali
Scrivere	- Scrive sotto dettatura parole, frasi, semplici dettati in modo ortograficamente corretto. - Comunica per iscritto con frasi semplici, chiare,	**Scrive sotto dettatura e/o brevi frasi autonomamente** in modo: – Molto corretto e ben strutturato – Corretto e	9 – 10 8	– Usa una grafia comprensibile – Usa un'impaginazione ordinata – Scrive frasi pertinenti e sostanzialmente corrette dal punto

	compiute, strutturate.	chiaro – Abbastanza corretto e abbastanza chiaro – Poco corretto, poco organizzato – Scorretto e disorganico	7 6 5	di vista ortografico e grammaticale
Riflettere sulla lingua	- Usa le parole man mano conosciute inserendole in frasi (1° qua.1° classe). - Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice (classi seconde e terze).	**Riconosce ed usa la lingua**: – con piena padronanza – correttamente – abbastanza correttamente – essenzialmente – con molte lacune	9 - 10 8 7 6 5	– Riconosce e applica le principali strutture morfosintattiche

Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria				
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**	**OBIETTIVI MINIMI**
Ascoltare e parlare	- Presta un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni. - Comprende testi orali. - Partecipa a discussioni di gruppo.	**Ascolta, comprende, comunica** in modo: – prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito. – prolungato, adeguato, pertinente e corretto. – prolungato, abbastanza corretto e	9 – 10 8 7	– Mantiene un sufficiente livello di attenzione per tutta la durata di una conversazione, lettura, spiegazione. – Ne riconosce l'argomento centrale – Espone esperienze

	- Riferisce un'esperienza, un'attività o un argomento di studio.	pertinente. – passivo e per tempi brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente. – Passivo e per tempi molto brevi, non adeguato, scorretto, non pertinente.	6 5	personali – Pone domande pertinenti – Risponde a semplici domande su argomenti trattati.
Leggere e comprendere	- Legge ad alta voce (e in silenzio) in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non. - Comprende diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali	**Legge e comprende** in modo: – corretto, scorrevole ed espressivo, completo – corretto e scorrevole, completo – abbastanza corretto, essenziale, – parziale, del tutto inadeguato	9 - 10 8 7-6 5-4	– Legge Correttamente sul piano fonologico – Coglie il nucleo essenziale di un testo – Riconosce elementi essenziali
Scrivere	- Scrive sotto dettatura migliorando la velocità del gesto grafico. - Scrive racconti chiari e coerenti - Produce rielaborazioni e sintesi (rispettando il modello e/o le sequenze cronologiche).	**Scrive sotto dettatura e/o brevi frasi autonomamente** in modo: – Molto corretto e ben strutturato – Corretto e chiaro – Abbastanza corretto e chiaro – Poco corretto, poco organizzato – Scorretto e disorganico	9 – 10 8 7 6 5	– Usa una grafia Comprensibile – Usa un'impaginazione ordinata – Scrive frasi pertinenti e semplici testi sostanzialmente corretti dal punto di vista
	- Rispetta le principali convenzioni ortografiche e	– Ortograficamente molto scorretto	4	ortografico e grammaticale.

	morfosintattiche.			
Riflettere sulla lingua	- Riconosce e denomina le principali parti del discorso e della frase semplice. - Individua e usa modi e tempi del verbo e i principali connettivi.	**Riconosce ed usa la lingua:** – con piena padronanza – correttamente – abbastanza correttamente – essenzialmente – con molte lacune e gravemente scorretto	9-10 8 7 6 5 – 4	– Riconosce e applica le principali strutture Morfosintatti-che

Disciplina: INGLESE			
Classi 1ª - 2ª - 3ª Scuola Primaria			
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**
Ricezione Orale	Sa ascoltare e comprendere…	– In modo attivo e completo. – In modo sicuro. – In modo adeguato ed essenziale. – In modo superficiale e selettivo.	10-9 8 7-6 5
Ricezione Scritta	Sa leggere…	– Con pronuncia corretta e comprendendo il significato. – Comprendendo il significato generale. – Comprendendo in modo adeguato. – Comprendendo il significato essenziale. – In modo scorretto e senza comprendere il significato.	10-9 8 7 6 5
Interazione Orale	Sa dialogare …	– Con sicurezza e padronanza. – Usando le strutture apprese. – Se guidato. – Con una certa insicurezza. – Non partecipa alle conversazioni di gruppo.	10-9 8 7 6 5
Produzione	Sa scrivere…	– In modo autonomo e corretto.	10-9

Scritta	(solo per la classe 2ª)	– In modo corretto. – Con qualche incertezza. – In modo parziale e incompleto. – Non associa il grafema al significato.	8 7 6 5
Classi 3ª - 4ª - 5ª Scuola Primaria			
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**
Ricezione Orale	Sa ascoltare e comprendere…	– In modo completo testi orali che contengano anche termini non noti. – In modo globalmente corretto. – In modo sostanzialmente corretto. – In modo parziale. – Non comprende in significato complessivo.	10-9 8 7 6 5
Ricezione Scritta	Sa leggere…	– Con pronuncia e intonazione corrette, comprendendo in modo sicuro il significato. – Con pronuncia sostanzialmente corretta e buona comprensione. – Comprendendo il significato generale e in modo essenziale. – Senza comprendere il significato del discorso.	10-9 8 7- 6 5
Interazione Orale	Sa dialogare…	– Con disinvoltura e padronanza, utilizzando lessico e strutture note. – In modo sostanzialmente corretto e sicuro. – In modo non del tutto autonomo e corretto. – In modo insicuro e stentato. – Non partecipa alle conversazioni.	10-9 8 7 6 5
Produzione Scritta	Sa scrivere…	– In modo autonomo e corretto, utilizzando modelli noti. – In modo autonomo e sostanzialmente corretto. – In modo non del tutto autonomo e corretto. – In modo incerto, commettendo vari errori. – Non è in grado di scrivere autonomamente.	10-9 8 7 6 5

Disciplina: MATEMATICA				
Classi 1ª - 2ª - 3ª Scuola Primaria				
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**	**OBIETTIVI MINIMI**
NUMERI Conoscere e utilizzare i numeri	- Conta in senso progressivo e regressivo - Legge e scrive numeri - Calcola usando in modo appropriato strumenti e rappresentazioni e applicando correttamente gli algoritmi - Calcola mentalmente - Memorizza le tabelline della moltiplicazione - Sceglie l'operazione che risolve un problema aritmetico.	**Conosce e utilizza i numeri** in modo: – completo e rapido – generalmente completo e rapido – abbastanza sicuro e approfondito – discretamente corretto – essenziale (lento, incerto, a volte scorretto) e poco autonomo – del tutto inadeguato	10 9 8 7 6 5	l'alunno: – legge e scrive correttamente i numeri entro... – ha memorizzato in modo sicuro le tabelline entro quella del... – applica meccanicamente te gli algoritmi di calcolo presentati. – E' autonomo nella soluzione di problemi molto semplici.
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI Riconoscere e utilizzare dati relazioni strumenti e unità di misura.	- Rileva proprietà, uguaglianze e differenze - Classifica in base a uno o più attributi. - Legge e rappresenta dati in tabelle e istogrammi. - Misura il tempo e legge l'orario sul quadrante - Misura lunghezze utilizzando unità arbitrarie o il metro e	**Riconosce e utilizza dati e strumenti di misura** in modo: – completo ed efficace – abbastanza sicuro e approfondito – discretamente corretto – essenziale (lento, incerto, a volte scorretto), non sempre autonomo	9 - 10 8 7 6	L'alunno: – Si muove nello spazio seguendo indicazioni e utilizzando punti di riferimento. – Distingue le più semplici figure solide dalle figure piane che le compongono e

	i suoi sottomultipli. - Valuta lunghezze a colpo d'occhio. - Trasforma misure da un'unità all'altra.	– del tutto inadeguato	5	le nomina.
SPAZIO E FIGURE Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture	- Localizza oggetti, esegue e descrive percorsi usando una mappa. - Utilizza il piano quadrettato. - Riconosce nell'ambiente figure solide e piane e le nomina. - Costruisce figure geometriche. - Disegna figure piane, usando il righello. - Individua angoli nella realtà, li costruisce e li confronta.	**Percepisce le forme e le rappresenta** in modo: – completo ed efficace – abbastanza sicuro e approfondito – discretamente corretto – essenziale (lento, incerto, a volte scorretto), non sempre autonomo – del tutto inadeguato	9 - 10 8 7 6 5	L'alunno: – Si muove nello spazio seguendo indicazioni e utilizzando punti di riferimento. – Distingue le più semplici figure solide dalle figure piane che le compongono e le nomina.
Classi 4ª e 5ª Scuola Primaria				
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI DI VOTO**	**VOTO**	**OBIETTIVI MINIMI**
NUMERI Conoscere e utilizzare i numeri	- Legge, scrive, rappresenta, confronta e ordina numeri naturali, decimali e frazioni - Applica gli algoritmi nel calcolo scritto delle quattro operazioni. - Calcola mentalmente applicando le proprietà delle operazioni.	**Conosce e utilizza i numeri** in modo: – completo e rapido – generalmente completo e rapido – abbastanza sicuro e approfondito – discretamente corretto – essenziale (lento, incerto, a volte	10 9 8 7 6	l'alunno: – legge e scrive correttamente numeri interi e decimali. – ha memorizzato tutte le tabelline. – applica meccanicamente te gli algoritmi nel calcolo scritto delle

	- Risolve problemi a più operazioni.	scorretto) e non sempre autonomo – inadeguato	5	quattro operazioni – risolve semplici problemi
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI Riconoscere e utilizzare dati e relazioni strumenti e unità di misura.	- Rileva proprietà, e classifica oggetti e numeri in base a più attributi. - Legge e rappresenta dati in tabelle e grafici - Conosce le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi. - Utilizza strumenti per misurare lunghezze, superfici, angoli. - Usa le principali unità di misura per effettuare stime - Trasforma misure da un'unità all'altra.	**Riconosce dati e strumenti di misura** in modo: – completo ed efficace – abbastanza sicuro e approfondito – discretamente corretto – essenziale (lento, incerto, a volte scorretto), non sempre autonomo – inadeguato – del tutto inadeguato	10 – 9 8 7 6 5 4	L'alunno: – Rileva proprietà e classifica in base ad esse. – Conosce e utilizza le principali unità di misura, riferendole a contesti concreti – Riconosce misure equivalenti ed esegue le equivalenze necessarie per risolvere problemi.
SPAZIO E FIGURE Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture	- Nomina, descrive e classifica figure geometriche. - Riconosce e classifica angoli. - Individua e disegna rette parallele e perpendicolari - Disegna figure geometriche piane, utilizzando carta a quadretti, riga e compasso,	**Rappresenta forme, relazioni e strutture** in modo: – completo ed efficace – abbastanza sicuro e approfondito – discretamente corretto – essenziale (lento, incerto, a volte scorretto), non	9 - 10 8 7 6	L'alunno possiede: – il concetto di perimetro, di area e di volume; – una sicura conoscenza di triangoli e quadrilateri. (Li riconosce e li disegna con sufficiente precisione; ne

	squadre... - Calcola perimetro e area di figure piane	sempre autonomo – inadeguato – del tutto inadeguato	 5 4	descrive le principali caratteristiche; ne calcola perimetro e area).

Disciplina: MUSICA			
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**
Partecipare al canto corale.	- Utilizza il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie - Canta in gruppo	– Usa la voce in modo originale e creativo – Segue il tempo musicale e l'intonazione – Segue in modo saltuario commettendo errori di attacco e intonazione – Non partecipa; si distrae	9-10 8 7 6
Partecipare ai momenti di ascolto	**Riprodurre ritmi e suoni** - Riconosce suoni e rumori. - Riconosce le principali caratteristiche dei suoni. - Ascolta un brano musicale: ne rileva la funzione, le ripetizioni, le variazioni, gli strumenti ... - Riproduce un ritmo con le mani o con strumenti. - Produce suoni e sequenze di suoni con strumenti convenzionali e non.	– Ascolta in modo attivo e consapevole rilevando sempre caratteristiche, funzioni.... – Ascolta e dimostra di aver rilevato caratteristiche.... – Ascolta e rileva l'essenziale dopo essere stato sollecitato – Ascolta, ma non interviene – Riproduce con facilità ritmi e suoni (senso ritmico) – Segue vari ritmi e riproduce suoni – Segue, almeno inizialmente, un ritmo e produce suoni dopo essersi esercitato – Ha difficoltà a seguire un ritmo	9 - 10 8 7 6 9 - 10 8 7 6

Disciplina: SCIENZE			
Classi 1ª e 2ª Scuola Primaria			
COMPETENZE	**INDICATORI**	**DESCRITTORI di VOTO**	**VOTO**
Osservare e conoscere	- individua qualità e proprietà di oggetti e materiali e li	**osserva e individua** in modo: – completo	 9-10

materiali e oggetti	classifica in base a caratteristiche comuni - osserva trasformazioni	– sicuro e abbastanza approfondito – corretto, essenziale – parziale frammentario	8 7-6 5
Osservare e conoscere gli esseri viventi e l'ambiente	- osserva e riconosce attraverso l'uso dei sensi - osserva e classifica le diverse forme di vita - riconosce elementi e relazioni di un ecosistema - osserva e riconoscere i fenomeni atmosferici e celesti	**osserva e individua** in modo: – completo – sicuro e abbastanza approfondito – corretto – essenziale – parziale frammentario	 9-10 8 7 6 5

Classi 3ª - 4ª e 5ª Scuola Primaria

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Osservare e conoscere materiali e oggetti	- sperimenta le trasformazioni ed espone le trasformazioni fisiche della materia. - relaziona l'argomento trattato	**osserva, individua, sperimenta ed espone** in modo: – completo e approfondito – sicuro e abbastanza approfondito – corretto – essenziale – parziale e frammentario – del tutto inadeguato (solo per le classi 4° e 5°)	 10-9 8 7 6 5 4
Osservare e conoscere gli esseri viventi e l'ambiente	- approfondisce la conoscenza delle forme di vita e degli ecosistemi - conosce la geografia astronomica - nomina organi e apparati del corpo umano e loro funzioni - relaziona l'argomento trattato	**osserva, individua, sperimenta ed espone** in modo: – completo e approfondito – sicuro e abbastanza approfondito – corretto – essenziale – parziale e frammentario – del tutto inadeguato (solo per le classi 4° e 5°)	 10-9 8 7 6 5 4

Disciplina: STORIA
Classi 1ª - 2ª Scuola Primaria

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Orientarsi nel tempo	- Si **orienta** nel tempo e colloca fatti vissuti e narrati secondo gli indicatori temporali di: - *successione* - *contemporaneità* - *causalità.* - **Riconosce la ciclicità** in esperienze vissute e fenomeni naturali. - Definisce **durate temporali**. - Coglie **mutamenti** nelle persone, negli oggetti e nei fenomeni naturali - Presta attenzione alle spiegazioni dell'insegnante.	In modo: – completo, pronto e sicuro – abbastanza completo , corretto e sicuro – abbastanza corretto – essenziale e non sempre corretto – inadeguato e scorretto	9 - 10 8 7 6 5
Conoscere e comprendere il passato, partendo da testimonianze (solo cl. 2°)	- Sa riordinare fatti ed eventi del passato secondo gli indicatori temporali di **successione, contemporaneità, casualità.** - Sa individuare relazioni di causa ed effetto. - Intuisce l'importanza delle fonti per ricostruire il passato.	In modo: – completo, pronto e sicuro – abbastanza completo, corretto e sicuro – abbastanza corretto – essenziale e non sempre corretto – inadeguato e scorretto	9-10 8 7 6 5

Classi 3ª - 4ª - 5ª Scuola Primaria

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI di VOTO	VOTO
Conoscere e comprendere il passato dell'uomo e collocarlo nel tempo e nello spazio.	- Conosce il significato di fonte e ne intuisce l'importanza. - Conosce gli aspetti fondamentali dei quadri di civiltà presi in esame. - Sa confrontare i quadri di civiltà studiati. - Sa collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. - Conosce le testimonianze delle civiltà studiate nel nostro territorio.	In modo: -completo, pronto e sicuro - abbastanza completo , corretto e sicuro - abbastanza corretto - essenziale e non sempre corretto - inadeguato e scorretto	9 - 10 8 7 6 5 4

	- Presta attenzione alle spiegazioni dell'insegnante. - Sa esporre oralmente un argomento studiato. - Usa la **terminologia** specifica.	- del tutto inadeguato (classi 4° e 5°)	

Disciplina: Tecnologia	
COMPETENZE	**VOTO**
- Rappresenta, descrive e confronta semplici oggetti di uso comune, ne riconosce forma, materiale e contesto d'uso; li utilizza in modo appropriato e corretto, realizza un semplice manufatto, seguendo correttamente la procedura suggerita e utilizzando in modo adeguato strumenti e materiali. - Conosce il computer nelle sue componenti essenziali, è autonomo nelle procedure per utilizzare programmi didattici; padroneggia i comandi del mouse e i principali comandi della tastiera; usa un programma adatto per scrivere un semplice testo e comporre un disegno. Denomina il file, lo salva in una cartella e lo chiude con sicurezza.	9 - 10
- Rappresenta, descrive e confronta oggetti di uso comune, sa dire a cosa servono e li utilizza correttamente seguendo le indicazioni, realizza un semplice manufatto, sia pur con qualche incertezza nel seguire la procedura suggerita e/o nell'utilizzare strumenti e materiali. - Conosce il computer nelle sue componenti essenziali; è in grado di utilizzare programmi didattici seguendo le indicazioni dell'insegnante. Usa i comandi di tastiera e mouse in modo corretto; usa un programma adatto per scrivere un semplice testo e comporre un disegno. Denomina il file, lo salva in una cartella e lo chiude con guida dell'insegnante in alcuni passaggi.	7/8
- Rappresenta graficamente e descrive in modo essenziale oggetti di uso comune, sa dire a cosa servono e, guidato, li utilizza correttamente, realizza un semplice manufatto guidato nelle diverse fasi di lavoro e nell'utilizzo di strumenti e materiali. - Conosce il computer nelle sue componenti essenziali; ha bisogno di essere guidato nelle procedure per utilizzare programmi didattici; usa i comandi della tastiera e del mouse non sempre in modo corretto. Scrive un semplice testo e comporre un disegno usando alcuni strumenti; denomina il file, lo salva in una cartella e lo chiude con guida dell'insegnante.	6
- Rappresenta e descrive oggetti di uso comune in modo generico e poco preciso, sa dire a cosa servono ma, pur guidato, non sempre li utilizza correttamente; anche se guidato, è incerto e poco preciso nella realizzazione di un manufatto.	5

- Conosce in modo frammentario il computer e le sue periferiche; è impacciato nel loro utilizzo. Fatica a gestire file e cartelle anche guidato; sa scrivere un semplice testo, utilizzando le funzioni essenziali di un programma di videoscrittura, solo guidato in ogni fase.	
- Anche se guidato, incontra difficoltà a rappresentare, descrivere e utilizzare appropriatamente oggetti di uso comune; anche se guidato, fatica a portare a termine la realizzazione di un manufatto accettabile. - Conosce in modo frammentario il computer e lo utilizza solo se aiutato dall'insegnante. Non è in grado di creare cartelle e di aprire e chiudere un documento anche se guidato; incontra difficoltà nell'utilizzo di un programma di videoscrittura anche se guidato in ogni fase.	4

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Nella **Scuola Primaria** la valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi:

- frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
- rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- uso di linguaggio decoroso e rispettoso.

ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI	Giudizio globale
INSUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo frammentario	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
SUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
BUONO	Obiettivi raggiunti in modo adeguato	Ha un comportamento prevalentemente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
PIU' CHE BUONO	Obiettivi raggiunti in modo più che adeguato	Ha un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
DISTINTO	Obiettivi raggiunti in	Rispetta in modo costante e responsabile le

	modo completo e strutturato	persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico
OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico. Dimostra disponibilità nelle situazioni d'integrazione e solidarietà.

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Nella **Scuola Primaria** la valutazione del comportamento degli alunni è riferita ai seguenti elementi:

- frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
- rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- uso di linguaggio decoroso e rispettoso.

ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

GIUDIZI SINTETICI	**DESCRITTORI**	**Giudizio globale**
INSUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo frammentario	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
SUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
BUONO	Obiettivi raggiunti in modo adeguato	Ha un comportamento prevalentemente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
PIU' CHE BUONO	Obiettivi raggiunti in modo più che adeguato	Ha un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
DISTINTO	Obiettivi raggiunti in	Rispetta in modo costante e responsabile le

	modo completo e strutturato	persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico
OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico. Dimostra disponibilità nelle situazioni d'integrazione e solidarietà.

Ampliamento offerta formativa

La nostra offerta formativa, nel pieno rispetto delle Nuove Indicazioni Nazionali e in relazione al PDM, si caratterizza per la sua flessibilità e capacità di recepire e di interpretare i bisogni, le vocazioni e le istanze degli alunni, valorizzando, altresì, l'impegno e le capacità professionali dei docenti. Siamo convinti che le attività di laboratorio costituiscono delle vere opportunità formative, funzionali alla crescita e allo sviluppo delle competenze.

Le attività, affidate agli insegnanti curriculari, svolte, spesso, in appositi spazi (i laboratori) seguono precisi percorsi didattici disciplinari, ad integrazione e completamento delle attività comuni e dei progetti presenti nel POF:

A.S.2015/2016

- Verso una scuola amica (Progetto UNICEF)
- Animazione alla lettura - biblioteca
- Ed. alla Salute (Frutta a scuola – Educazione alimentare- SBAM: Sport- Benessere-Alimentazione- Movimento)….
- Educazione alla legalità:

"Educazione alla legalita' economica"

Progetto teatro: "Scene di legalita'" (MIUR)

- Progetti musicali
- Progetti Sportivi:
- Sport di classe
- Emozioni in gioco

A.S.2016/2017

Per le classi seconde e quinte

- Potenziamento delle competenze Linguistiche
- Potenziamento delle competenze Matematiche con percorsi di logica e robotica

Per le classi seconde, terze, quarte e quinte:

- Potenziamento delle competenze della lingua inglese con certificazione esterna Trinity e Cambridge (prevedono corsi con docenti madrelingua ed esame finale)

Progetti in orario curriculare:

- Progetto Nazionale Miur - CIP "Sport di classe"
- "SportivaMENTE Biancorossi" FC Bari1908
- Recupero delle abilità di base
- Ora alternativa alla religione cattolica
- Coding: “Programma il futuro”
- CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese)
- Verso una scuola amica (Progetto UNICEF)
- Educazione alla legalità (in collaborazione con l’associazione LIBERA)
- Educazione alla salute (Progetto di educazione alimentare LILT)
- Natale lungo il corso
- Natale in tutti i sensi
- Natale a Scuola
- In riferimento allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, la nostra istituzione collaborerà con l’associazione LILT per la realizzazione del progetto “Educazione alimentare”

A.S.2017/2018

Per le classi seconde e quinte:

- Potenziamento delle competenze Linguistiche
- Potenziamento delle competenze Matematiche con percorsi di logica e robotica

Per le classi seconde, terze, quarte e quinte:

- Potenziamento delle competenze della lingua inglese con certificazione esterna Trinity e Cambridge (prevedono corsi con docenti madrelingua ed esame finale)

Progetti in orario curriculare:

- Progetti sportivi
- Recupero delle abilità di base
- Ora alternativa alla religione cattolica “I diritti dei bambini”
- Coding: “Programma il futuro”
- CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese)
- Verso una scuola amica (Progetto UNICEF)
- Educazione alla legalità (in collaborazione con l’associazione LIBERA.
- Educazione alla salute (Progetto di educazione alimentare LILT)

A.S.2018/2019

Progetti in orario curricolare:
SCUOLA PRIMARIA

- Progetto Nazionale Miur - CIP "Sport di classe" classi IV e V
- Ora alternativa alla religione cattolica “I diritti dei bambini”
- La Carta dei diritti della bambina”, in collaborazione con la FIDAPA sez. di Gravina in Puglia
- Nuove tecnologie: “Io robot”
- CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese)
- Educazione alla legalità (in collaborazione con l’associazione LIBERA)
- Natale lungo il corso
- Natale a Scuola
- Ed. Finanziaria
- Tra i banchi dell’Alta Murgia
- Progetto lettura – Incontro con l’autore
- Animazione alla lettura – Biblioteca
- Ed. alla Salute (Frutta a scuola – Latte nelle scuole - Educazione alimentare
- Verso una scuola amica (Progetto UNICEF)

SCUOLA INFANZIA

- “Play with me” Avvio allo studio della lingua inglese
- Globalismo affettivo
- Coding … nel magico mondo di CHIP (plesso Fiore)
- Attività motoria
- Natale al comune
- Carnevale a scuola
- Metodo Analogico “Bortolato”

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

ERASMUS PLUS (*Erasmus Plus* è il programma dell’Unione europea per l’**Istruzione**, la **Formazione**, la **Gioventù** e lo **Sport** 2014-2020

La nostra scuola è partner nel progetto Erasmus +.

Si tratta di un progetto che si sviluppa in tre anni, dal 2014 al 2017, i paesi patners sono:
ITALIA, GRECIA, IRLANDA, IRLANDA DEL NORD, SPAGNA, FINLANDIA

Il progetto “DISSOLVING EUROPEAN BOUNDARIES (dissolvere i confini europei) ha come obbiettivo di abbattere le opinioni, concetti mal riposti che spesso ci siam fatti su Paesi lontani e a promuovere la conoscenza delle lingue straniere, della buona pratica di insegnamento, della tecnologia per l'insegnamento e l'apprendimento

È un progetto che mira a promuovere competenze essenziali per la vita (lifelong):

- abilità ICT
- soluzione di problemi

- gestione di progetto
- abilità linguistica
- creatività.

Il gemellaggio tra scuole dei paesi su indicati permetterà agli alunni di comunicare attraverso un Blog, all'interno di una piattaforma sicura per scambiarsi opinioni e lavorare insieme su tematiche che hanno a cuore l'ottenimento di un prestigioso premio: "LA BANDIERA VERDE DI ECO-SCUOLA".

AIESEC (presenza di studenti universitari stranieri a scuola per l'insegnamento della lingua inglese).

AIESEC è il più grande network internazionale gestito interamente da giovani studenti universitari che hanno come obiettivo il creare un impatto positivo attraverso esperienze di sviluppo della leadership.

- **Multikultura** (progetto che prevede la mobilità degli alunni a Malta per studiare la lingua inglese presso la Link school)

La formazione del cittadino multikulturale a Malta è il cardine del Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM che ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche;

2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale;

3) competenze metodologiche avanzate relative all'analisi del funzionamento delle società complesse, con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica;

4) avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale;

5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale nella società contemporanea;

6) competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione.

Il progetto AMCM si attuerà nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 attraverso AZIONI condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

1. promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;

2. sviluppare l'apprendimento multiculturale;

3. favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;

4. contribuire allo sviluppo globale del progetto AMCM;

5. favorire la cooperazione mondiale nel settore del lavoro scolastico;

6. contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture;

7. condividere gli obiettivi espressi nella presentazione del progetto.

Alcuni alunni delle classi quarte e quinte del circolo, parteciperanno al viaggio – studio a Malta

- **CLIL** (insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese)
- **Trinity e Cambridge** (certificazioni linguistiche che prevedono corsi con docenti madrelingua ed esame finale)

Progetti extracurricolari previsti per la Scuola dell'infanzia

A.S.2015/2016

- Progetti di avviamento alla lingua inglese con 1 rientro pomeridiano settimanale

- Globalismo affettivo S.I. (sperimentazione di un metodo innovativo avvio alla letto- scrittura rivolto ai bambini di 5 anni e 6 anni primaria).

- Progetto di attività motoria con 1 rientro pomeridiano settimanale

Progetti extracurricolari previsti per la Scuola dell'infanzia con apertura straordinaria il sabato

A.S.2016/2017

- Globalismo affettivo (sperimentazione di un metodo innovativo avvio alla letto-scrittura rivolto ai bambini di 5 anni e 6 anni primaria
- Educazione domiciliare
- "Play with me" Avvio allo studio della lingua inglese (sabato)
- Attività motoria (sabato)

A.S.2017/2018

- Globalismo affettivo (sperimentazione di un metodo innovativo avvio alla letto-scrittura rivolto ai bambini di 5 anni e 6 anni primari
- "Play with me" Avvio allo studio della lingua inglese (sabato)
- Coding … nel magico mondo di CHIP (sabato plesso Fiore)

A.S.2018/2019

Progetti PON – FSE Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia:
"Primi voli per leggere, pensare e contare"

- "Il magico mondo delle parole 1"
- "Il magico mondo delle parole 2"
- "Decolliamo con i numeri"

Progetti extracurricolare collegati al PDM

A.S.2015/2016

SPORTELLO DI STUDIO ASSISTITO per le classi seconde e quinte:

- lingua italiana
- matematica

A.S.2016/2017

- Potenziamento delle competenze Linguistiche
- Potenziamento delle competenze Matematiche
- Potenziamento delle competenze della lingua inglese con certificazione esterna *Trinity e Cambridge* (prevedono corsi con docenti madrelingua ed esame finale)
- Percorsi di logica e robotica "STEM…patia"

Le classi seconde svolgeranno le attività di potenziamento delle competenze Linguistiche e Matematiche durante le ore pomeridiane della LTS.

Le classi quinte svolgeranno le attività in orario extrascolastico con rientri pomeridiani.

A.S.2017/2018

- Potenziamento delle competenze Linguistiche
- Potenziamento delle competenze Matematiche
- Potenziamento della lingua Inglese
- Potenziamento delle competenze della lingua inglese con certificazione esterna *Trinity e Cambridge* (prevedono corsi con docenti madrelingua ed esame finale)

Le classi seconde svolgeranno le attività di potenziamento delle competenze Linguistiche e Matematiche durante le ore pomeridiane della LTS.

Le classi quinte svolgeranno le attività in orario extrascolastico con rientri pomeridiani.

- Progetto di inclusività

A.S.2018/2019

- Potenziamento delle competenze della lingua inglese con certificazione esterna Trinity e Cambridge

- Progetto Teatro

- Progetti PON – FSE Competenze di base "Una scuola per tutti"

- "Raccontiamoci…con un click" 1 classi I-II Plesso Savio
- "Raccontiamoci…con un click" 2 classi I-II Plesso Fiore
- "Italiano…che passione!" 1 classi III-IV-V Plesso Savio
- "Italiano…che passione!" 2 classi III-IV-V Plesso Fiore
- "Matematic…a mente" 1 classi I-II Plesso Savio
- "Matematic…a mente" 2 classi I-II Plesso Fiore
- "Matematica nella realtà" 1 classi III-IV-V Plesso Savio
- "Matematica nella realtà" 2 classi III-IV-V Plesso Fiore

- Progetti PON – FSE Competenze trasversali

"Piccoli cittadini di oggi…Grandi uomini della terra"

- "Il sapore dei saperi" (Plesso Fiore)
- "Il sapore dei saperi" (Plesso Savio)
- "Star bene a scuola con lo yoga" (Plesso Fiore)
- "Star bene a scuola con lo yoga" (Plesso Savio)
- "La terra che noi vogliamo" (Plesso Savio)
- "La terra che noi vogliamo" (Plesso Fiore)

- Progetti PON – FSE "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"

- "Giochiamo con il linguaggio delle cose" (Plesso Savio)
- "Giochiamo con il linguaggio delle cose" (Plesso Fiore)
- "E… sfida sia!" (Plesso Savio)
- "E… sfida sia!" (Plesso Fiore)

Attività integrative curricolari

A.S.2015/2016

ATTIVITA'	DESTINATARI	PERIODO
Giochi matematici del Mediterraneo	Classi III – IV – V	Da definire
Festa del lettore	Classi I – V	26 settembre
Verso una scuola Amica		Anno scolastico
Progetto Kids Creative (creazione di un libro creativo)	Tutte le classi	
Il Consiglio Regionale si fa conoscere	Classi V	(da definire)
Arena acquamica	Classi I – II	gennaio - giugno
Scrittori di classe	Classi V	
Piccoli versi di Natale	Classi IV – V	dicembre
Teatro a scuola	Tutte le classi	(da definire)

A.S.2016/2017

ATTIVITA’	DESTINATARI	PERIODO
Festa del lettore	Tutte le classi	26 settembre
Verso una scuola Amica	Tutte le classi	Anno scolastico
Io leggo perché	Tutte le Classi	Da ottobre-
Il Consiglio Regionale si fa conoscere	Classi V	(da definire)
Teatro a scuola: Scrittori di classe Animalibri Don Tonino Bello Shoah Apriamo una finestra… su di noi Investire per il futuro	Classi. I-II-III (Teatro Vida) Classi IV Scuola dell’Infanzia (a scuola) Classi I – II III Primaria(T.Vida) Classi IV – V (Teatro Sidion) Classi IV- V(Teatro Sidion) Scuola dell’Infanzia Alunni con Sindrome di Down	(da definire) Anno scolastico Da febbraio 10 novembre 26 gennaio Da ottobre a maggio Da ottobre

A.S.2017/2018

ATTIVITA’	DESTINATARI	PERIODO
Telethon: Concorso per imparare divertendosi	Classi I- II- III	Intero anno scolastico
Verso una scuola Amica	Tutte le classi	Intero anno scolastico
Concorso "MURGIARTE	Classi 3A- 3B- 3C-Savio 3A- 3B- 3C- Fiore 5A-5B-5C- Fiore	ottobre
Io leggo perché	Tutte le Classi	ottobre-
"Tra i banchi sull'Alta Murgia 2017-2018"	Classi 3 dei due Plessi	Intero anno scolastico
Il Progetto Crocus	Tutte le Classi	Intero anno scolastico

Il Consiglio Regionale si fa conoscere Visita alla cittadella della scienza	Classi IV	marzo/aprile
"Offerta formativa in materia di educazione stradale A. S. 2017-18"	Tutte le Classi	marzo/aprile
Kangourou della Matematica	Classi- II- III- IV - V	Intero anno scolastico
Partecipazione a gare di lettura	Classi- II- III- IV- V	Intero anno scolastico
Teatro in lingua inglese	Classi- II- III- IV - V	Intero anno scolastico
Con mu mu a scuola di alimentazione	Classi I	Intero anno scolastico
Frutta nelle scuole	Scuola Primaria	
Gravina nel tempo- Dalla Terra alla trincea	Scuola Primaria	Da gennaio a marzo
"Nessun parli…"	Scuola Primaria	novembre
Con Teddy amici della natura (Progetto-concorso di ed. ambientale)	Scuola dell'Infanzia	Intero anno scolastico
Apriamo una finestra… su di noi	Scuola dell'Infanzia	Da ottobre a maggio
Viaggio nella storia: dal MEDIOEVO al RISORGIMENTO	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Intero anno scolastico
Make a wish Italia Onlus	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	dicembre
Spettacoli teatrali della Scuola Primaria		
" MILLE E UNA FIABA " Spettacolo teatrale Teatro Vida	Classi I e II	marzo 2018
" AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA" Spettacolo teatrale Teatro	Classi III –IV- V	marzo 2018

Vida		
“ IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO**”** Spettacolo teatrale Teatro Vida	Classi IV	marzo 2018
Spettacoli teatrali della Scuola dell’Infanzia		
“ MILLE E UNA FIABA “” Spettacolo teatrale Teatro Vida	Scuola dell’Infanzia	marzo 2018

A.S.2018/2019

ATTIVITA’	DESTINATARI	PERIODO
Concorso “Inventiamo una moneta”	Classi II Fiore	Gennaio
ARO.BA (Sensibilizzazione alla raccolta differenziata)	Tutte le classi	Anno scolastico
Concorso "MURGIARTE	Classi IV A-B-C-D Savio	ottobre
"Tra i banchi dell'Alta Murgia	Classi IV Savio-Fiore	Anno scolastico
Incontro con l’autore	Tutte le classi	Novembre
Il Consiglio Regionale si fa conoscere	Classi V	Aprile
Visita alla cittadella della scienza	Classi V	Aprile
Teatro a scuola	Tutte le classi-sezioni	Anno scolastico
Teatro in lingua inglese	Classi- II- III- IV - V	Anno scolastico
Frutta e latte nelle scuole	Scuola Primaria	Anno scolastico

Iniziative di continuità

A.S. 2015/2016

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Il PDM prevede azioni di miglioramento nell’ambito della continuità

Il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo si concretizza nella scuola attraverso:

- la formazione comune degli insegnanti.
- la formazione delle classi iniziali: le insegnanti della scuola dell'infanzia forniscono un loro contributo per la formazione delle prime stesse attraverso la compilazione di una griglia di osservazione, utilizzata anche come strumento di conoscenza degli alunni; i docenti della scuola primaria danno la loro "consulenza" per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di primo grado.

Sono organizzati incontri e riunioni fra insegnanti delle classi quinte e quelli della scuola secondaria di primo grado per confrontare i rispettivi programmi di lavoro e avviare una programmazione comune che garantisca continuità didattica nel passaggio da una scuola all'altra.

In periodi da concordare, gli alunni di classe quinta prendono parte ad attività di laboratorio che si svolgono presso la scuola secondaria di primo grado di competenza.

A.S. 2016/2017

Tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la continuità è intesa come "raccordo" che, pur mantenendo la propria identità, ricerca il dialogo e la reciproca conoscenza. I diversi ordini di scuola accompagnano e sostengono il bambino nel delicato momento di transizione dalla scuola che conosce in cui ha trascorso alcuni importanti anni della sua vita, ad un nuovo ambiente sconosciuto. Le insegnanti delle classi quinte organizzano incontri attraverso specifici Piani di lavoro in cui si svolgono diverse attività che permettono di approfondire la conoscenza reciproca. Sono predisposti laboratori di

- Informatica
- Scienze
- Animazione alla lettura
- Partecipazione ad attività e manifestazioni sul territorio

Viaggi di istruzione

Le visite guidate e/o i viaggi d'istruzione, in orario scolastico, sono autorizzati solo se rientranti nelle programmazioni didattiche del modulo. Sono possibili ed auspicabili uscite didattiche nel territorio circostante, che rientrino nell'orario scolastico (partecipazione a mostre, concorsi, convegni). Di norma, é autorizzata una visita guidata di un'intera giornata per tutte le classi del Circolo.
I viaggi di istruzione possono durare anche più giorni, se le finalità educative lo richiedono.

Le autorizzazioni ai viaggi di uno o più giorni sono richieste, con notevole anticipo, al Dirigente Scolastico, previa approvazione dei criteri del Consiglio di Circolo.

Tutte le visite e i viaggi di uno o più giorni **devono coinvolgere almeno i 2/3 del gruppo classe** previa autorizzazione scritta da parte delle famiglie degli alunni.

Di ogni visita viene stilato il relativo programma indicante: obiettivi, luogo, tempi e costi. Le richieste dei viaggi di istruzione e i relativi progetti dovranno essere presentati, possibilmente, entro il mese di novembre.

DESTINATARI	METE	PERIODO
Classi prime	Di Chio (Matera)/Masseria Chinunno (Altamura) (Savio) Bosco "Difesa Grande" "Masseria didattica"(Fiore)	Dicembre/Maggio Maggio

Classi seconde	Zoo Safari (Fasano) (Savio-Fiore)	Aprile/Maggio
Classi terze	Mostra Van Gogh (Bari) (Savio) “Boscosauro” (Altamura) (Fiore)	Gennaio Aprile/Maggio
Classi quarte	Napoli (Savio) Caserta (Fiore)	Maggio
Classi quinte	Siracusa, Catania, Etna, Taormina (Sicilia) (Savio-Fiore)	Maggio con 2 pernottamenti
S.Infanzia	Uscita sul territorio (Collodi e via Punzi)	Fine anno scolastico

Quasi tutte le classi effettueranno delle uscite didattiche sul territorio circostante.

Informazione e comunicazione

L'organizzazione che il Circolo si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna. Il piano di informazione e comunicazione della scuola si prefigge di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno

Nel concreto è prevista la produzione di:

- un mini POF
- un **sito WEB** www.cdsaviofiore.gov.it rivolto agli alunni, ai docenti, ai genitori ed al territorio per:
- informare sulle attività del Circolo Didattico
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche
- accrescere nei bambini e nei docenti il senso di appartenenza alla scuola
- mantenere vive le collaborazioni in rete con scuole, enti, associazioni…

Piano Nazionale Scuola Digitale

In ottemperanza del D.L. del 6 luglio 2012, n. 95, contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 135 "Dematerializzazione per assicurare il miglioramento di qualità nell'erogazione dei servizi" sono previste le seguenti azioni:

- iscrizioni effettuate con modalità on-line;
- registri on line adoperati in tutte le classi
- pagelle in formato elettronico, con la stessa validità legale del documento cartaceo, da rendere disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

Partendo dalle "Indicazioni Nazionali" e dalla Legge 107, il nostro Circolo Didattico non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle nuove tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi con gli altri, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni:

- proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi individuali;
- aiutando gli alunni ad utilizzare le nuove tecnologie in modo eticamente corretto e consapevole;
- educando gli alunni all'utilizzo di una risorsa ormai necessaria ed indispensabile per vivere come cittadini del mondo.

La società attuale si presenta come un ambiente complesso, nel quale convive la ricchezza di messaggi, la varietà di culture, lo sviluppo delle conoscenze della tecnologia, dell'informazione e della ricerca scientifica. E' ormai condivisa l'idea che la scuola debba valorizzare tutti questi elementi della società, stimolando l'alunno ad interrogarsi, a chiedere, a pretendere spiegazioni per valorizzare al massimo tutte le risorse dell'ambiente circostante.

La scuola, dunque, ha il dovere di scoprire ed affermare l'autentico senso della cultura, inteso come sistema di segni utili per prendere coscienza della realtà e per modificarla. Essa diviene un'officina di ricerca e fantasia culturale e propone un modello educativo declinato su invenzioni,

esperienze, valori e produzione di linguaggi in relazione con l'ambiente di cui l'allievo è testimone e veicolo culturale.

L'emergere di esigenze educative sempre più differenziate richiede che la scuola sappia offrire ai bambini una gamma di opportunità didattiche giocate anche su una varietà di risposte tecniche e strumentali. Le tecnologie multimediali, in tale prospettiva, rappresentano una strada maestra per la "Nuova Scuola"; esse, infatti, consentono l'interattività, la possibilità di interagire con ambienti dinamici, fatti di animazioni e video pieni di colori nei quali il bambino

è trasformato da spettatore passivo in partecipante attivo. In quest'ottica i docenti possono e devono offrire ai propri alunni valide motivazioni all'apprendimento, in modo da coinvolgerli nello svolgimento delle attività scolastiche e seguirli nei processi di progettazione e di ricerca.

In particolare la suola si propone il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano scuola digitale:

- Migliorare l'utilizzo delle attrezzature informatiche attraverso figure di sistema **(animatore digitale ed eventuale assistente tecnico da chiedere nell'organico del personale ATA)**

- Consolidare e completare nell'istituto le dotazioni multimediali **(LIM) e schermi interattivi su carrello** per tutte le aule/classi (relativamente alla Scuola Primaria progressivamente a partire dalle classi 1).

- Predisporre le connessioni alla rete in banda sufficiente a garantire l'uso intenso, quando richiesto dalla didattica, del web e delle sue applicazioni.

- Destinare risorse per la formazione dei docenti alla conoscenza di nuovi linguaggi, alla didattica sperimentale in questi settori, alla loro collaborazione in rete, alla creazione e all'impiego di piattaforme di e-learning (Moodle)

Uso di contenuti digitali:

La spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti realizzeranno delle unità didattiche interattive, per stimolare e accompagnare gli alunni verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse assicurando un apprendimento produttivo; gli alunni potranno a loro volta interagire, modificare o creare a loro volta nuovi contenuti analizzando le fonti messe a disposizione dal vasto mondo del web, possono creare documentazioni da poter utilizzare offline (ebook) o online (web-book).

Formazione e aggiornamento

La Legge 107 del 2015 al comma 124 precisa che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento.

Per attività di **formazione** si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina che svolgono l'anno di prova e per tutti quei docenti che, ricevuti particolari incarichi, necessitano di percorsi di formazione e/o tirocinio.

Le attività di **aggiornamento** vertono invece principalmente sui contenuti e sulle modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti, rispondenti al PDM, hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, (sempre a partire dal significato etimologico della parola tradizione, da ***tradere*** che significa consegnare, affidare ad altri in patrimonio prezioso e quindi insegnare) garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Come previsto **dall'art. 62 comma 5 del CCNL** integrativo, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

La partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico. Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnata al termine del corso da parte del corsista alla segreteria dell'istituto.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti **criteri**:

- **arricchimento professionale** in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto (es. Azioni di accompagnamento alle Indicazioni nazionali 2012), sviluppo dei contenuti dell'insegnamento in gruppi di lavoro organizzati dal DS (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica (corsi Lim in classe con il supporto del DS) e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;

- **necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione** che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;

- **proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate**; le proposte hanno origine esterna o interna; quelle esterne, provenienti da enti, associazioni pubbliche o private saranno comunicate tramite la Funzione strumentale Area 1

- **le diverse iniziative proposte**, approvate e organizzate possono essere di volta in volta estese e pubblicizzate anche ad altri istituti attraverso una mailing list secondo le tematiche di volta in volta identificate e secondo l'obiettivo che l'iniziativa stessa intende perseguire;

- **attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento** per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno;

- **l'attività di formazione e di aggiornamento** è rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio;

Per l'anno sc. 2015/16 sono previsti i seguenti corsi di formazione :

- Corso di formazione sull'insegnamento della matematica "Apprendere al volo dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria". Il corso è rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia e della primaria e si terrà negli aa. ss. 2015/2016 - 2016/2017
- Corso di formazione sul cinema come supporto nella didattica dell'italiano in quanto strumento di comunicazione d'eccellenza dei nostri giorni. Nell'attuale società della conoscenza la forma visiva sta assumendo sempre più centralità nell'acquisizione di conoscenze. Utilizzare il potere delle immagini con fini formativi offre la possibilità di elaborare emozioni in processi complessi che hanno la finalità d stimolare nell'individuo nuove competenze.

- Corso di formazione "Verso la comunità di pratiche professionali" sulla necessità di promuovere il lavoro cooperativo tra docenti, di condividere pratiche professionali efficaci e laboratoriali come quelle legate al cooperative learning attraverso cui gli studenti ottengono risultati scolastici più elevati, più alti livelli di autostima, maggiori competenze sociali, una più approfondita acquisizione di contenuti e abilità.

Per l'a.s. **2018/2019** sono previsti i seguenti corsi di formazione e aggiornamento:

- Corso di formazione "ARO.BA" campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.
- Corso di formazione sull'Adeguamento del regolamento (UE) 2016/679.
- Corso di formazione "Mediazione scolastica e gestione dei conflitti"
- Corso di formazione "Il metodo analogico Bortolato"
- Corso di formazione "Ambienti innovativi di apprendimento (Flipped classroom)
- Corso di formazione "Coding" 1° livello e livello avanzato
- Corso di formazione "Inglese di base" e "B2"
- Corso di formazione "Mediazione scolastica, bullismo e cyberbullismo"
- Corso di formazione "Progettare per competenze"
- "Seminario informativo sulla pediculosi"

- Corso di formazione "Alto Potenziale" per valorizzare i talenti

Si propongono i seguenti **criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento** (che possono comunque essere oggetto di contrattazione decentrata, art. 62 comma 10) :

- fra gli insegnanti che chiedono di partecipare ad un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative; ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa;
- con riferimento a quanto stabilisce il CCNL - comparto scuola qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno chiamati in servizio;
- i docenti partecipanti ai corsi sono invitati a diffondere e partecipare le proprie esperienze mediante la consegna di materiali alla F.S.

Monitoraggio del PTOF

L'attenzione alla qualità degli interventi formativi richiede che i diversi progetti e le diverse attività, che integrano la didattica curriculare, prevedano **un momento di verifica** del grado di soddisfazione nei destinatari e dell'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite. La parola "soddisfazione" è quella che meglio individua l'obiettivo perseguito da un sistema di progettazione e di lavoro attento alla qualità. Sulla base della misurazione della soddisfazione finale si procederà in futuro al miglioramento degli interventi formativi e alla ottimizzazione delle risorse.
Con il nuovo anno, inoltre, le indicazioni ministeriali richiedono alle singole scuole di indicare metodi e strumenti con cui hanno proceduto nel monitoraggio delle singole attività.
Abbiamo considerato che la qualità di un progetto formativo cada sostanzialmente sotto tre capitoli (coerenti con i principi condivisi nel PTOF):
a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (**efficacia**)
b) quello della **soddisfazione** o gradimento nei destinatari finali
c) quello dell'integrazione nella **didattica curriculare e della coerenza con gli obiettivi trasversali**.

Il monitoraggio dei progetti prevedrà due momenti:
a) **monitoraggio *in itinere* o intermedio**
b) **monitoraggio finale**
Al termine di ogni anno scolastico saranno pubblicati sul sito della scuola i risultati del monitoraggio che sarà effettuato dalle FFSS che si occupano di autovalutazione.